

LUCCA HOLDING S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DI TIGLIO, 957 LUCCA LU
Codice Fiscale	01809840463
Numero Rea	LU 172764
P.I.	01809840463
Capitale Sociale Euro	40.505.467 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LUCCA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	28.127	31.583
Totale immobilizzazioni immateriali	28.127	31.583
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	2.806	3.725
Totale immobilizzazioni materiali	2.806	3.725
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.591.778	59.989.915
b) imprese collegate	779.648	713.957
d-bis) altre imprese	366.732	63.071
Totale partecipazioni	62.738.158	60.766.943
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.738.158	60.766.943
Totale immobilizzazioni (B)	62.769.091	60.802.251
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.377	570.301
Totale crediti verso imprese controllate	76.377	570.301
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	847.909	30.000
Totale crediti tributari	847.909	30.000
5-ter) imposte anticipate	1.536	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.504	268.851
Totale crediti verso altri	16.504	268.851
Totale crediti	942.326	869.152
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	303.661
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	303.661
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.057.320	1.529.190
3) danaro e valori in cassa	1.035	1.280
Totale disponibilità liquide	1.058.355	1.530.470
Totale attivo circolante (C)	2.000.681	2.703.283
D) Ratei e risconti	5.700	16.980
Totale attivo	64.775.472	63.522.514
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.505.467	40.505.467
IV - Riserva legale	2.681.171	2.453.329
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	390.277	454.569
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.467.323	12.873.998

Varie altre riserve	782	781
Totale altre riserve	13.858.382	13.329.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324	4.556.839
Totale patrimonio netto	62.111.344	60.844.983
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.637	102.565
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.228	476.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.001.367	1.487.301
Totale debiti verso banche	1.487.595	1.963.830
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.921	39.969
Totale debiti verso fornitori	61.921	39.969
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.170	100.843
Totale debiti verso imprese controllate	934.170	100.843
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.308	442.557
Totale debiti tributari	47.308	442.557
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.655	8.974
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.655	8.974
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.779	18.116
Totale altri debiti	11.779	18.116
Totale debiti	2.551.428	2.574.289
E) Ratei e risconti	1.063	677
Totale passivo	64.775.472	63.522.514

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.683	16.752
Totale altri ricavi e proventi	16.683	16.752
Totale valore della produzione	16.683	16.752
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	863	1.896
7) per servizi	184.822	147.615
8) per godimento di beni di terzi	22.784	17.485
9) per il personale		
a) salari e stipendi	74.492	113.125
b) oneri sociali	22.032	25.766
c) trattamento di fine rapporto	9.680	8.301
Totale costi per il personale	106.204	147.192
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.455	3.995
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	919	1.564
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.374	5.559
14) oneri diversi di gestione	7.604	7.805
Totale costi della produzione	326.651	327.552
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(309.968)	(310.800)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.705	50.237
Totale proventi diversi dai precedenti	22.705	50.237
Totale altri proventi finanziari	22.705	50.237
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.588	48.855
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.588	48.855
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.883)	1.382
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	5.403.225	4.802.041
Totale rivalutazioni	5.403.225	4.802.041
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.403.225	4.802.041
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.076.374	4.492.623
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	43.529	9.719
imposte differite e anticipate	(1.536)	734
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.943	74.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.050	(64.216)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324	4.556.839

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324	4.556.839
Imposte sul reddito	10.050	(64.216)
Interessi passivi/(attivi)	16.883	(1.382)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	321
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.093.257	4.491.562
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.680	8.301
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.374	5.559
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.403.225)	(4.802.041)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(5.389.171)	(4.788.181)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(295.914)	(296.619)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.952	(35.390)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.280	(9.881)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	386	(442)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.831.765	2.468.345
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.865.383	2.422.632
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.569.469	2.126.013
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.229	1.382
(Imposte sul reddito pagate)	(2.502.675)	(1.970.933)
Dividendi incassati	3.735.671	3.627.403
(Utilizzo dei fondi)	(608)	(3.004)
Totale altre rettifiche	1.234.617	1.654.848
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.804.086	3.780.861
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.221)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.390)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.611)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	124	131
(Rimborso finanziamenti)	(476.359)	(467.087)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.799.966)	(3.738.810)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.276.201)	(4.205.766)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(472.115)	(427.516)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.529.190	1.957.012
Danaro e valori in cassa	1.280	974
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.530.470	1.957.986

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.057.320	1.529.190
Danaro e valori in cassa	1.035	1.280
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.058.355	1.530.470

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società Lucca Holding S.p.A. (di seguito denominata anche "Società") è al vertice di un gruppo di imprese (di seguito denominato anche "gruppo Lucca Holding" o semplicemente "Gruppo"), che si occupa principalmente della fornitura dei seguenti servizi nell'interesse del Comune di Lucca:

- sistema integrato di gestione dei rifiuti;
- distribuzione gas metano e gpl;
- gestione parcheggi e aree di sosta degli automezzi in Lucca;
- riscossione ordinaria o coattiva delle entrate di competenza del Comune di Lucca;
- gestione servizi cimiteriali;
- cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti gestiti;
- gestione del servizio idrico integrato;
- svolgimento di manifestazioni, mostre ed eventi di rilevante interesse culturale per il territorio che trova riferimento nel Comune di Lucca.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale "in house".

La Società, per contro, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

La Società ha optato, congiuntamente ad alcune controllate, tutte residenti ai fini fiscali in Italia, per il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt.117-129 del DPR 917/1986 (di seguito anche "TUIR").

Il bilancio della società è assoggettato alla revisione legale da parte della società "Crowe Bompani Assurance Services S.p.a."

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Pur potendo la Società redigere il bilancio in forma "abbreviata", ha deciso, in continuità col passato di redigere lo stesso in forma "ordinaria", al fine di favorire l'informativa a favore del socio e dei terzi in genere.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Tuttavia, come previsto dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, è stato fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere o da far sorgere dubbi sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

Ai sensi dell'art.2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti attraverso l'analisi dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni, anche segmentando o aggregando gli effetti sostanziali derivanti da uno o più contratti.

Come previsto dall'art.2423, comma 4, del Codice civile, è stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Secondo il principio contabile OIC 11, si considera "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Nel corso del 2025 sono state apportate alcune modifiche ai seguenti principi contabili:

- OIC 13 - Rimanenze;
- OIC 16 - Immobilizzazioni materiali;
- OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 - Imposte sul reddito;
- OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.

Nell'ambito delle rimanenze è stata introdotta l'ipotesi degli acquisti con opzione di rivendita all'acquirente o al venditore. In tali circostanze, viene previsto che l'acquirente dovrà valutare la probabilità che l'opzione di rivendita sarà esercitata:

- se l'acquirente è ragionevolmente certo che l'opzione di rivendita non sarà esercitata, allora l'operazione è contabilizzata come un'operazione di acquisto;
- se, al contrario, non vi è la ragionevole certezza che l'opzione non sarà esercitata, o vi è obbligo di rivendita, l'operazione è contabilizzata come segue:
 - se il prezzo di acquisto è inferiore al prezzo di rivendita, l'operazione ha natura finanziaria e, pertanto, l'acquirente iscrive un credito finanziario in contropartita alla somma corrisposta in sede di acquisto iniziale ed i relativi proventi finanziari per competenza;
 - se il prezzo di acquisto è superiore al prezzo di rivendita, l'acquirente iscrive un credito pari al prezzo di rivendita del bene ed un sconto attivo per la differenza (positiva) tra l'importo pagato ed il prezzo di rivendita. Il sconto è rilasciato per competenza a conto economico.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, è stato inserito un paragrafo di rinvio al principio OIC 13 (come aggiornato nel 2025) in relazione all'ipotesi di acquisizione con opzione o obbligo di rivendita.

Per le sole immobilizzazioni materiali, è stato previsto che eventuali aggiornamenti di stima del fondo per spese di smantellamento e ripristino relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione sono imputati nella classe C del conto economico, nella voce di nuova introduzione "17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri".

Per le sole immobilizzazioni immateriali, è stato invece precisato che, nel caso in cui la società applichi il metodo di ammortamento a quote decrescenti e sia dimostrabile che i ricavi rappresentano un'approssimazione dello sfruttamento dell'attività immateriale, è ammesso commisurare le quote di ammortamento ai ricavi.

Nell'OIC 25 è stato introdotto un paragrafo in cui si stabilisce che, qualora la normativa fiscale preveda la facoltà per una società di riallineare il valore fiscale delle riserve in sospensione di imposta mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte dirette (c.d. "affrancamento"), il debito per imposta sostitutiva è iscritto nello stato patrimoniale in contropartita ad una riserva di patrimonio netto dopo aver riversato, se presenti, le relative imposte differite. Gli eventuali interessi dovuti nel caso di pagamento rateale dell'imposta sostitutiva sono rilevati per competenza quando matureranno e sono imputati al conto economico.

Infine, l'OIC 31 è stato modificato al fine di tener conto della già citata introduzione nella classe C del conto economico della voce "17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri", in particolare prevedendo che in tale voce devono confluire eventuali aggiornamenti di stima dei fondi (ivi inclusi quelli per smantellamento e ripristino) relativi al trascorrere del tempo o all'adeguamento del tasso di attualizzazione.

Non si segnalano, nel caso in specie, impatti particolari da segnalare in questa sede.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a suddivisioni o raggruppamenti delle voci ivi previste ovvero all'aggiunta di nuove voci o all'adattamento delle voci esistenti, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423-ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

Le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; si segnala comunque che nello stato patrimoniale si è reso necessario rettificare alcune voci per considerare, ai fini della valorizzazione delle partecipazioni col metodo del

patrimonio netto, l'effetto della correzione di errori rilevanti (effettuata ai sensi dell'OIC 29) commessi nel bilancio d'esercizio 2024 della controllata Lucca Crea S.r.l.

Le rettifiche effettuate, relativamente ai dati del precedente esercizio, sono di seguito indicate:

Cod.	Descrizione	2024 originario	2024 adeguato
B III 1 a)	Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in imprese controllate (Lucca Crea Srl)	60.168.571	59.989.915
A VI)	Patrimonio netto - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	12.873.998

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile, evidenziando l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, con separata indicazione delle operazioni con i soci, ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, ultimo comma, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427-bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto dei costi di vendita) e, se questo è inferiore al valore netto contabile, si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

La circostanza che la vita utile di un'immobilizzazione materiale sia indefinita non impedisce che la stessa sia assoggettata ad ammortamento tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, considerata l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa - ove rilevante - riclassificazione nell'attivo circolante in una voce appositamente aggiunta ai sensi dell'art.2423-ter, comma 3, del Codice Civile.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti, sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del codice civile. In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tuttavia, se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, la differenza può essere iscritta nell'attivo della partecipante purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento.

Nel primo bilancio della partecipante successivo all'acquisto della partecipazione, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la quota di interessenza nel patrimonio netto contabile ed il risultato economico della partecipata sono rettificati per riflettere, secondo il criterio di competenza, la differenza tra costo sostenuto per il suo acquisto e valore netto contabile alla data d'acquisto. Quando il costo d'acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data di acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa.

In presenza di una differenza iniziale positiva (costo d'acquisto superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile della partecipata), si possono prospettare due ipotesi:

- a) la differenza iniziale è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva;
- b) la differenza iniziale positiva non corrisponde ad un maggior valore dell'attivo e/o avviamento della partecipata, per cui la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa (costo d'acquisto inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile della partecipata), si possono prospettare due ipotesi:

- a) la differenza iniziale non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo in contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile;
- b) la differenza iniziale è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un "fondo per rischi e oneri futuri" di cui si mantiene memoria extracontabilmente. In tal caso, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto. Il fondo memorizzato extracontabilmente è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

Negli esercizi successivi, l'utile o la perdita delle partecipate, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di propria pertinenza, secondo il principio di competenza economica e quindi nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce.

L'utile viene rilevato nella voce D18a "rivalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale del valore della partecipazione; al contrario, la perdita viene rilevata nella voce D19a "svalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita la riduzione nello stato patrimoniale del valore della partecipazione.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente viene aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono, invece, imputate nel conto economico della partecipante.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della partecipante (ad esempio, nel caso in cui la partecipata faccia un aumento di capitale a favore di un altro socio), la variazione di valore della partecipazione va iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione. Se l'ammontare di patrimonio netto riferibile alla partecipante aumenta, si incrementa il valore della partecipazione iscritto nell'attivo in contropartita della voce D18a, mentre se si diminuisce si riduce il valore della partecipazione in contropartita alla voce D19a.

I dividendi distribuiti dalle partecipate costituiscono per la partecipante componenti positivi di reddito. Tuttavia, essendo già stati rilevati dalla partecipante quali utili prodotti dalla partecipata mediante l'iscrizione di una rivalutazione a conto economico nella voce D18a, non possono essere imputati nel conto economico, pena un'evidente duplicazione. Pertanto, tali dividendi sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

L'incremento di valore attribuito alle partecipazioni in applicazione di tale metodo per la parte non assorbita dai costi di gestione della società e comunque nei limiti dell'utile netto conseguito dovrà essere vincolato mediante accantonamento all'apposita riserva del patrimonio netto, da effettuarsi in sede di destinazione dell'utile di esercizio; gli utili distribuiti dalle società controllate e collegate determineranno la corrispondente liberazione del vincolo sulla predetta riserva.

Le altre partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione; ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Si precisa inoltre che le partecipazioni:

- sono espresse al netto di eventuali perdite durevoli di valore;
- rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società;
- hanno subito cambiamenti di destinazione unicamente con riguardo alla partecipazione detenuta in "CTT Nord S.r.l.", che è stata destinata al mantenimento come illustrato nella sezione relativa alle variazioni nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio occorre verificare la recuperabilità dei ratei e risconti ed in particolare:

- nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, rettificato se del caso per tenere conto del minore valore recuperabile;
- nel caso dei risconti attivi, occorre verificare il futuro beneficio economico correlato a tali costi differiti, effettuando, se del caso, opportune rettifiche.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, ma attendibilmente stimabili.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione rispetto alla passività stimata al momento dell'esborso, si può tenere conto del fattore temporale. Se si tiene conto del fattore temporale, eventuali aggiornamenti di stima del fondo, sia positivi che negativi, relativi al trascorrere del tempo, ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati all'intero della classe C di conto economico, nella voce "17-ter Effetti di attualizzazione dei fondi oneri".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296. In altre parole, corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra gli altri debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente attribuibili. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico previsto dall'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili, determinata sulla base dei termini previsti contrattualmente, e con la stipula dell'atto per gli immobili e le aziende, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici e benefici, nei termini in precedenza indicati.

Nel caso dei servizi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi sono sempre rilevati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, nonché del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

Le rettifiche dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29, a Patrimonio netto.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Si precisa preliminarmente che la società ha esercitato, congiuntamente ad alcune proprie controllate, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR), che consente di

determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- i proventi da consolidato fiscale eventualmente rilevati secondo quanto previsto dal Regolamento di consolidato fiscale vigente;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il debito o il credito Ires risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale, o anche con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione, anche qualora il loro recupero sia previsto oltre i 12 mesi.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile. Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili. Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

Gli errori sono "rilevanti" se possono, individualmente o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono sulla base del bilancio.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	62.769.091	60.802.251	1.966.840
ATTIVO CIRCOLANTE	2.000.681	2.703.283	(702.602)
RATEI E RISCONTI	5.700	16.980	(11.280)
Totale attivo	64.775.472	63.522.514	1.252.958

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.793	47.867	52.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.793	16.284	21.077
Valore di bilancio	-	31.583	31.583
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	3.455	3.455
Totale variazioni	-	(3.455)	(3.455)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.793	47.867	52.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.793	19.740	24.533
Valore di bilancio	-	28.127	28.127

Composizione

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", il cui processo di ammortamento si è esaurito nel precedente esercizio, accoglieva i costi sostenuti per l'acquisto di software in licenza d'uso che hanno completato il processo di ammortamento.

La voce "altre" accoglie i costi sostenuti per l'adeguamento dei beni detenuti in locazione alle proprie esigenze operative, che non si sono concretizzate in beni autonomi e separabili al termine del contratto (euro 25.694 residui) e da altri costi pluriennali (euro 3.434).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati secondo i seguenti criteri:

- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - altri costi pluriennali, in un periodo di 15 anni;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi", in base alla durata del contratto.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa.

Nel corso d'esercizio non sono avvenute modifiche né dei criteri di ammortamento né dei coefficienti applicati, ad eccezione dell'aliquota di ammortamento dell'imposta sostitutiva sul finanziamento variata al fine di allinearla alla scadenza dello stesso.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	470	62	25.170	25.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470	62	21.445	21.977
Valore di bilancio	-	-	3.725	3.725
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	919	919
Totale variazioni	-	-	(919)	(919)
Valore di fine esercizio				
Costo	470	62	25.170	25.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470	62	22.364	22.896
Valore di bilancio	-	-	2.806	2.806

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Impianti e macchinario

La voce comprende impianti telefonici e altri generici totalmente ammortizzati.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende attrezzature varie totalmente ammortizzate.

Altri beni

A fine esercizio sono così formati e variati rispetto all'anno precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Mobili e arredi	1.514	1.985	(471)
Macchine d'ufficio elettroniche	1.292	1.740	(448)
Totale	2.806	3.725	(919)

Non si sono verificati incrementi nel corso dell'esercizio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli stessi, in base alla loro durata economico-tecnica, di seguito riepilogati:

Categorie di beni	Aliquota
Impianti e macchinari di modesto valore	100%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%
Altri beni materiali di modesto valore	100%

Tali coefficienti di ammortamento sono rappresentativi dell'effettivo deperimento e consumo dei beni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta comunque significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Nel corso d'esercizio non sono avvenute modifiche né dei criteri di ammortamento né dei coefficienti applicati.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Iscrizione del costo di acquisto sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Gli acquisiti delle immobilizzazioni materiali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo; allo stesso modo, non vi sono stati i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Partecipazioni	62.738.158	60.766.943	1.971.215
Totale	62.738.158	60.766.943	1.971.215

Nello specifico, si riferiscono le seguenti informazioni sulle singole voci che compongono la posta:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.752.660	229.570	63.071	20.045.301
Rivalutazioni	41.210.227	508.820	-	41.719.047
Svalutazioni	972.972	24.433	-	997.405
Valore di bilancio	59.989.915	713.957	63.071	60.766.943
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	303.661	303.661
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	5.186.614	216.611	-	5.403.225
Altre variazioni	(3.584.751)	(150.920)	-	(3.735.671)
Totale variazioni	1.601.863	65.691	303.661	1.971.215
Valore di fine esercizio				
Costo	16.167.909	229.570	366.732	16.764.211
Rivalutazioni	46.396.841	725.431	-	47.122.272
Svalutazioni	972.972	175.353	-	1.148.325
Valore di bilancio	61.591.778	779.648	366.732	62.738.158

Si ricorda che, per effetto della correzione di errore contabile in precedenza commentata, si è reso necessario rettificare i saldi di apertura delle partecipazioni in imprese controllate.

Nella riga "Altre variazioni" sono stati indicati i dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate a Lucca Holding S.p. a., i quali, in ossequio all'OIC 17, riducono il valore di iscrizione delle relative partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile.

Si indicano nella seguente tabella le variazioni riferite alle singole società controllate:

Società controllate	Valore al 01/01 /2025	Variazioni in aumento	Dividendi deliberati	Variazioni in diminuzione	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore al 31 /12/2025
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	12.059.736	-	(500.000)	-	185.132	11.744.868
Lucca Crea S.r.l.	6.323.529	-	(199.998)	-	173.525	6.297.056
Gesam Reti S.p.a.	23.067.241	-	(1.286.609)	-	2.516.136	24.296.768
Geal S.p.a.	11.367.482	-	(600.184)	-	1.300.501	12.067.799
Sistema Ambiente S.p.a.	5.445.975	-	(497.960)	-	450.042	5.398.057
Lucca Plus S.r.l.	1.725.952	-	(500.000)	-	561.278	1.787.230
Totale società controllate	59.989.915	-	(3.584.751)	-	5.186.614	61.591.778

I dividendi percepiti sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

Le Rivalutazioni conseguenti ai risultati di esercizio delle singole società effettuate nell'esercizio derivano dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, e pertanto trovano la naturale contropartita nella voce D) del Conto Economico.

Si specifica che al fine della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono stati presi in considerazione i bilanci approvati dalle assemblee delle singole società partecipate ad eccezione di Lucca Crea Srl per la quale è stato utilizzato il bilancio infrannuale approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GESAM RETI S.p.a.	LUCCA (LU)	01581890462	20.626.657	4.437.201	42.847.279	24.296.768	56,71%	24.296.768
SISTEMA AMBIENTE S.p.a.	LUCCA (LU)	01604560464	2.487.657	709.391	8.509.495	5.398.057	63,44%	5.398.057
LUCCA PLUS S.r.l.	LUCCA (LU)	01934370469	100.000	561.279	1.787.230	1.787.230	100,00%	1.787.230
GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI S.p.a.	LUCCA (LU)	01494020462	1.450.000	2.500.963	23.207.306	12.067.799	52,00%	12.067.799
LUCCA RISCOSSIONI E SERVIZI S.r.l.	LUCCA (LU)	01969730462	700.000	185.132	11.744.868	11.744.868	100,00%	11.744.868
LUCCA CREA S.r.l.	LUCCA (LU)	01966320465	4.509.179	173.525	6.297.056	6.297.056	100,00%	6.297.056
Totale								61.591.778

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile.

Si indicano nella seguente tabella le variazioni riferite alle singole società collegate:

Società collegate	Valore al 01/01 /2025	Variazioni in aumento	Dividendi deliberati	Variazioni in diminuzione	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore al 31 /12/2025
Farmacie Comunali S.p.a.	713.957	-	(150.920)	-	216.611	779.648
Totale società collegate	713.957	-	(150.920)	-	216.611	779.648

I dividendi percepiti sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

Le Rivalutazioni conseguenti ai risultati di esercizio delle singole società effettuate nell'esercizio derivano dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, e pertanto trovano la naturale contropartita nella voce D) del Conto Economico.

Si specifica che al fine della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto è stato preso in considerazione il bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FARMACIE COMUNALI S. p.a.	LUCCA (LU)	01751080464	2.068.610	865.959	3.116.860	779.648	25,014%	779.648
Totale								779.648

Partecipazioni in altre imprese

Si tratta di partecipazioni minoritarie valutate al costo detenute nelle seguenti società:

- CTT Nord Srl per euro 303.661 pari al 5,33% del capitale. La percentuale di possesso è aumentata rispetto all'esercizio precedente a seguito dei recessi convenzionali di sei Comuni soci nel corso del 2025;
- Lucense Scarl per euro 55.488 pari al 7% del capitale;
- Reti Ambiente SpA per euro 7.583 pari allo 0,019% del capitale. La percentuale detenuta è variata rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento di capitale sociale, in via scindibile riservato in sottoscrizione ai soci Comune di Massa e Comune di Carrara avvenuto in data 22 dicembre 2025 mediante il conferimento di partecipazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

La partecipazione detenuta in CTT Nord Srl ha subito un cambiamento di destinazione: fino al precedente esercizio era, infatti, iscritta nell'attivo circolante in conformità agli atti consiliari n. 133/2021 e 108/2022, mentre nel presente bilancio è stata riclassificata tra le partecipazioni immobilizzate in altre imprese a seguito della Deliberazione Consiglio Comunale n. 153 del 10/12/2024, con cui il Comune di Lucca, in sede di revisione annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del TUSP, ha deliberato *"di mantenere la partecipazione del Comune nella società CTT Nord S.r.l., alla luce delle potenzialità di crescita e delle opportunità offerte dalle future gare per l'affidamento di lotti deboli e sub-affidamenti da parte di Autolinee Toscane S.p.A., conferendo mandato agli uffici competenti di monitorare attentamente l'evoluzione della riorganizzazione del trasporto pubblico locale e valutando eventuali ulteriori interventi strategici, affinché il Comune possa massimizzare i benefici derivanti da questa nuova e favorevole situazione, anche mediante la stipula di patti parasociali con gli altri soci pubblici di CTT Nord S.r.l."*

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Non vi sono restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni possedute.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	570.301	(493.924)	76.377	76.377
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.000	817.909	847.909	847.909
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	1.536	1.536	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	268.851	(252.347)	16.504	16.504
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	869.152	73.174	942.326	940.790

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti, principalmente, alla riduzione dei crediti verso imprese controllate e verso altri, e all'incremento dei crediti tributari.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Crediti per i quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è superflua in quanto tutti diretti verso controparti interne.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso imprese controllate", pari ad euro 76.377 sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fatture da emettere a controllate	7.500	7.500	-
Credito per consolidato fiscale verso Gesam Reti S.p.a.	68.877	472.113	(403.236)
Credito per consolidato fiscale verso Lucca Plus S.r.l.	-	90.688	(90.688)
Totale	76.377	570.301	(493.924)

L'azzeramento della voce "Credito per consolidato fiscale verso Lucca Plus S.r.l." è dovuto al mancato rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale con tale controllata.

I "crediti tributari", pari ad euro 847.909, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	32.530	30.000	2.530
Credito da consolidato fiscale	815.379	-	815.379
Totale	847.909	30.000	817.909

Per le società del Gruppo che aderiscono al regime del consolidato fiscale (articoli da 117 a 129 del Tuir), l'Ires viene determinata e liquidata dalla consolidante in modo unitario per l'intero gruppo di imprese partecipanti al consolidamento. Al 31/12/2025 Lucca Holding SpA, in qualità di consolidante, ha iscritto nello stato patrimoniale il credito verso l'Erario per il saldo Ires e per le ritenute subite determinati su base consolidata, rilevati nella voce C II 5 bis) "crediti tributari".

Le "imposte anticipate", pari ad euro 1.536, sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Prestazioni non ultimate società di revisione	6.398	-	6.398
Totale differenze temporanee	6.398	-	6.398
Imposte anticipate Ires	1.536	-	1.536
Imposte anticipate Irap	-	-	-
Totale imposte anticipate	1.536	-	1.536

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

I crediti "verso altri", pari ad euro 16.504, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali vari	272	272	-
Banche c/partite attive da liquidare	16.145	35.257	(19.112)
Crediti verso CTT Nord per riduzione capitale	-	233.322	(233.322)
INAIL dipendenti/collaboratori	86	-	86
Totale	16.504	268.851	(252.347)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	303.661	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	303.661	(303.661)

Lo scorso anno la voce accoglieva la partecipazione detenuta in CTT Nord Srl, riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie (come già illustrato nella presente nota) in quanto destinata al mantenimento alla luce della Deliberazione Consiglio Comunale n. 153 del 10/12/2024.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.529.190	(471.870)	1.057.320
Denaro e altri valori in cassa	1.280	(245)	1.035
Totale disponibilità liquide	1.530.470	(472.115)	1.058.355

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.
Non vi sono né disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.980	(11.280)	5.700
Totale ratei e risconti attivi	16.980	(11.280)	5.700

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi su:	-
	locazioni	4.707
	altri costi operativi	993
	Totale	5.700

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate /rimanenze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	62.111.344	60.844.983	1.266.361
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	111.637	102.565	9.072
DEBITI	2.551.428	2.574.289	(22.861)
RATEI E RISCONTI	1.063	677	386
Totale passivo	64.775.472	63.522.514	1.252.958

La composizione e la movimentazione delle stesse sono di seguito indicate.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.505.467	-	-	-		40.505.467
Riserva legale	2.453.329	227.842	-	-		2.681.171
Altre riserve						
Riserva straordinaria	454.569	-	3.735.674	3.799.966		390.277
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	12.873.998	4.328.997	-	3.735.672		13.467.323
Varie altre riserve	781	-	1	-		782
Totale altre riserve	13.329.348	4.328.997	3.735.675	7.535.638		13.858.382
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	(4.556.839)	-	-	5.066.324	5.066.324
Totale patrimonio netto	60.844.983	-	3.735.675	7.535.638	5.066.324	62.111.344

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite (non distribuibili)	783
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	782

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2023	40.505.467	2.054.025	1.064.377	10.694.866	780	3.884.622	58.204.137
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	194.231	-	3.690.391	-	(3.884.622)	-

Altre variazioni:							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Svincolo Riserve metodo PN	-	-	1.601.600	(1.601.600)	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	2.100.000-	-	-	-	(2.100.000)
- Altre variazioni	-	-	-	-	3	-	3
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	4.101.472	4.101.472
Saldo finale al 31/12/2023	40.505.467	2.248.256	565.977	12.783.657	783	4.101.472	60.205.612
Saldo iniziale al 01/01/2024	40.505.467	2.248.256	565.977	12.783.657	783	4.101.472	60.205.612
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	205.073	-	3.896.399	-	(4.101.472)	-
Altre variazioni:							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Svincolo Riserve metodo PN	-	-	3.627.402	(3.627.402)	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	(3.738.810)	-	-	-	(3.738.810)
- rettifica PN apertura Lucca Crea OIC 29	-	-	-	178.656-	-	-	(178.656)
- Altre variazioni	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	4.556.839	4.556.839
Saldo finale al 31/12/2024	40.505.467	2.453.329	454.569	12.873.998	781	4.556.839	60.844.983
Saldo iniziale al 01/01/2025	40.505.467	2.453.329	454.569	12.873.998	781	4.556.839	60.844.983
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	227.842	-	4.328.997	-	(4.556.839)	-
Altre variazioni:							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Svincolo Riserve metodo PN	-	-	3.735.674	(3.735.672)	-	-	2
- Distribuzione ai soci	-	-	(3.799.966)	-	-	-	(3.799.966)
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	5.066.324	5.066.324
Saldo finale al 31/12/2025	40.505.467	2.681.171	390.277	13.467.323	782	5.066.324	62.111.344

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	40.505.467	Capitale		-	-	-
Riserva legale	2.681.171	Utili	B	2.681.171	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	390.277	Utili	A;B;C	390.277		9.638.776

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.467.323	Utili	A;B	13.467.323	-
Varie altre riserve	782	Utili	A;B	782	-
Totale altre riserve	13.858.382	Utili	A;B	13.858.382	-
Totale	57.045.020			16.539.553	9.638.776
Quota non distribuibile				16.149.276	
Residua quota distribuibile				390.277	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite (non distribuibile)	783	Utili	A;B	783
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)			-
Totale	782			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

Descrizione	Vincoli alla distribuzione				Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8b/sc.c. Art. 2433 c.c.(*) Art. 2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)		
Riserva legale	-	2.681.171	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-	390.277
Riserva da valutazione delle partecipazioni	13.467.323	-	-	-	-
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite	783	-	-	-	-
Totale	13.468.106	2.681.171	-	-	390.277

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	-	40.505.467	-	40.505.467
Riserva legale	2.681.171	-	-	2.681.171
Riserva straordinaria	390.277	-	-	390.277
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.467.323	-	-	13.467.323
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite	782			782
Totale	16.539.553	40.505.467	-	57.045.020

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Non vi sono Riserve di rivalutazione diverse dalla Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426, co. 1, n. 4.

b) Composizione della voce Riserve statutarie

Lo Statuto non prevede l'accantonamento a particolari riserve.

Nel patrimonio netto:

non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione;

non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 40.505.467, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	40.505.467	1,00
Totale	40.505.467	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	102.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.475
Altre variazioni	(403)
Totale variazioni	9.072
Valore di fine esercizio	111.637

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.963.830	(476.235)	1.487.595	486.228	1.001.367
Debiti verso fornitori	39.969	21.952	61.921	61.921	-
Debiti verso imprese controllate	100.843	833.327	934.170	934.170	-
Debiti tributari	442.557	(395.249)	47.308	47.308	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.974	(319)	8.655	8.655	-
Altri debiti	18.116	(6.337)	11.779	11.779	-
Totale debiti	2.574.289	(22.861)	2.551.428	1.550.061	1.001.367

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla riduzione dei debiti verso banche e dei debiti tributari, parzialmente compensata dall'incremento dei debiti verso imprese controllate.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica è superflua in quanto tutti diretti verso controparti interne.

Debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, comma 1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono né debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 1.487.595, è costituito per euro 1.487.301 da un mutuo passivo acceso presso Banco BPM e per euro 293 da competenze bancarie passive. Nel corso del presente esercizio non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti.

Nel seguente prospetto, si forniscono i dettagli del mutuo "Banco BPM S.p.a.":

Istituto di credito	Importo a debito	Tipo garanzia	Scadenza	Tasso Int.
Banco BPM S.p.a.	1.487.301	Chirografario	31/12/2028	2%

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 61.921, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso imprese controllate", pari ad euro 934.170, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

31/12/2025	31/12/2024	31/12/2024	Variazione
Debito per consolidato fiscale verso Sistema Ambiente S.p.a.	726.438	3.748	722.690
Debito per consolidato fiscale verso Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	207.703	97.117	110.585
Fatture da ricevere da GEAL S.p.a.	54	19	35
Note di credito da ricevere da Sistema Ambiente S.p.a.	(25)	(42)	(17)

Totale	934.170	100.843	833.293
---------------	----------------	----------------	----------------

I "debiti tributari", pari ad euro 47.308, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debito per ritenute effettuate	3.712	6.573	(2.861)
Debito da consolidato fiscale	-	435.871	(435.871)
Debiti rettifica dichiarazione anno precedente	43.529	-	43.529
Altri di importo unitario non rilevante	67	113	(46)
Totale	43.596	113	(395.249)

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 8.655, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso INPS	8.580	8.604	(24)
Debiti verso INAIL	-	195	(195)
Altri di importo unitario non rilevante	75	175	(100)
Totale	75	8.974	(319)

Gli "altri debiti", pari ad euro 11.779, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso amministratori	-	4.528	(4.528)
Debiti verso collaboratori	-	344	(344)
Personale conto retribuzioni	-	5.180	(5.180)
Dipendenti conto retribuzioni differite	11.779	8.064	3.175
Totale	11.779	18.116	(6.337)

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9	386	395
Risconti passivi	668	-	668
Totale ratei e risconti passivi	677	386	1.063

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 5.066.324 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.683	16.752	(69)
COSTI DELLA PRODUZIONE	326.651	327.552	(901)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	<i>(309.968)</i>	<i>(310.800)</i>	<i>832</i>
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(16.883)	1.382	(18.265)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	5.403.225	4.802.041	601.184
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</i>	<i>5.076.374</i>	<i>4.492.623</i>	<i>583.751</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.050	(64.216)	74.266
Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324	4.556.839	509.485

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri ricavi e proventi	16.683	16.752	(69)
Totale	16.683	16.752	(69)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

L'attività caratteristica di Lucca Holding S.p.a. consiste nello svolgimento di funzioni di direzione e coordinamento delle società del Gruppo in ottemperanza alle direttive impartite dal Comune di Lucca.

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi diversi da quelli finanziari non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi per corso di formazione e abbonamento Sistema PA	1.500	1.500	-
Ricavi per servizi di consulenza aziendale, finanziaria e di assistenza alle imprese del Gruppo	15.000	15.000	-
Altri di importo unitario non rilevante	183	252	(69)
Totale	16.683	16.752	(69)

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	863	1.896	(1.033)
Servizi	184.822	147.615	37.207
Godimento di beni di terzi	22.784	17.485	5.299
Costo per il personale	106.204	147.192	(40.988)
Ammortamenti e svalutazioni	4.374	5.559	(1.185)
Oneri diversi di gestione	7.604	7.805	(201)
Totale	326.651	327.552	(901)

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente da materiale di consumo.

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Consulenze tecniche, legali, notarili, amministrative e fiscali	79.182	42.420	36.762
Compensi sindaci professionisti e società di revisione	30.119	26.327	3.792
Compensi amministratori	24.000	24.000	-
Premi di assicurazione	11.805	11.091	714
Costi per utenze	7.502	7.280	222
Assistenza software	5.959	6.156	(197)
Contributi previdenziali amministratori	3.840	3.840	-
Buoni pasto	2.615	3.496	(881)
Pulizia locali	4.470	3.027	1.443
Spese manut.su immobili di terzi	450	2.060	(1.610)
Compensi/rimborsi collaboratori	2.022	2.000	22
Commissioni e spese bancarie	1.988	1.679	309
Altri di importo unitario non rilevante	10.870	14.240	(3.370)
Totale	184.822	147.615	37.206

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Canoni di locazione	18.922	14.158	4.764
Canoni di noleggio	1.467	1.474	(7)
Canoni utilizzo licenze software	2.395	1.854	541
Totale	22.784	17.485	5.298

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 106.204, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 40.988.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo ove presente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni non sono state svalutate in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel presente esercizio i crediti compresi nell'Attivo Circolante non sono stati svalutati in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso altri proventi finanziari per euro 22.705 e oneri finanziari per euro 39.588- con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	22.705	50.237	-27.532
Interessi e oneri finanziari	39.588-	48.855-	9.267
Totale	16.883-	1.382	-18.265

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	39.587
Altri	1
Totale	39.588

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Commissioni bancarie su finanziamenti	-	6	(6)
Commissioni disponibilità fondi	2.560	2.560	-
Interessi passivi su mutui	36.903	46.289	(9.386)
Interessi passivi bancari	123	-	123
Interessi passivi di mora	2	-	2
Totale	39.588	48.855	(9.269)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nella presente voce sono imputate principalmente le variazioni dell'importo di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. In dettaglio:

Partecipazione	Importo
<i>Società controllate</i>	
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	185.132
Lucca Crea S.r.l.	173.525
Gesam Reti S.p.a.	2.516.136
Geal S.p.a.	1.300.501
Sistema Ambiente S.p.a.	450.042
Lucca Plus S.r.l.	561.278
Totale società controllate	5.186.6144
<i>Società collegate</i>	
Farmacie Comunali S.p.a.	216.611
Totale società collegate	216.611
Totale rivalutazioni	5.403.225

Con il citato metodo di valutazione a Patrimonio Netto l'utile o la perdita d'esercizio delle partecipate, debitamente rettificati, vengono imputati nel conto economico di LH, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica. In particolare, gli utili sono rilevati nella voce D 18 a) "rivalutazioni di partecipazioni", mentre le perdite sono rilevate nella voce D 19 a) "svalutazioni di partecipazioni", con contropartita la voce B III 1a) "partecipazioni in imprese controllate" oppure la voce B III 1b) "partecipazioni in imprese collegate". In tal modo il risultato economico delle partecipate concorre alla formazione del risultato economico della società nel medesimo esercizio di competenza.

Con questo criterio di valutazione, nel momento in cui le partecipate distribuiscono dividendi e/o riserve, tali importi non possono essere iscritti nel Conto Economico di "Lucca Holding S.p.a." in quanto si avrebbe l'imputazione di proventi già transitati nel Conto Economico stesso (quali rivalutazioni). Conseguentemente la distribuzione di dividendi viene contabilizzata quale riduzione del valore della partecipazione.

Come già specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che al fine della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2025 sono stati presi in considerazione i bilanci approvati dalle assemblee delle singole società partecipate, ad eccezione di Lucca Crea Srl, per la quale è stato utilizzato il bilancio infrannuale approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti	43.529	9.719	33.810
Imposte differite (anticipate)	1.536-	734	-2.270
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	31.943-	74.669-	42.726
Totale	10.050	64.216-	74.266

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti derivano da un ricalcolo del carico fiscale 2024.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	(6.398)
Differenze temporanee nette	(6.398)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.536
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.536

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Accantonamento a fondo spese legali	2.631	(2.631)	24,00%	3,90%
Totale differenze temporanee	2.631	(2.631)	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Prestazioni non ultimate società di revisione	6.398	6.398	24,00%	1.536
Totale differenze temporanee	6.398	6.398	-	-

Non vi sono imposte addebitate o accreditate a patrimonio netto, né poste sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate o differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile	Imposta	%
Risultato Esercizio prima delle imposte	5.076.375		
onere fiscale teorico		1.218.330	24,00%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.398	1.536	
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)			
Prestazioni non ultimate società di revisione	6.398		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	-	-	
Totale differenze temporanee	(6.398)	(1.536)	
Differenze che non si riversano in esercizi successivi			
Variazioni in aumento permanenti	234.799	56.352	
Variazioni in diminuzione permanenti	5.435.168	1.304.440	
Reddito	(117.596)	(28.223)	(0,56%)
Imponibile Ires (perdita Ires)	(117.596)	(28.223)	(0,56%)
Imposte correnti Ires		-	0,00%
Imposte anni precedenti		43.529	
Imposte anticipate Ires		(1.536)	
Proventi da consolidato fiscale		(31.943)	
Onere fiscale effettivo		10.050	0,20%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Imponibile	Imposta	%
Risultato Esercizio prima delle imposte	5.076.375		
Costi per il personale dipendente	106.204		
Saldo area Finanziaria	16.883		
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(5.403.225)		
Totale imponibile Irap	(203.763)		
onere fiscale teorico		(7.947)	3,90%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (rilevazione imposte differite)			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (rilevazione imposte anticipate)			
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)	-	-	
Totale differenze temporanee	-	-	
Differenze che non si riversano in esercizi successivi			
Variazioni in aumento permanenti	39.004	1.521	
Variazioni in diminuzione permanenti	-	-	
Deduzioni per lavoro dipendente	108.820	4.244	
Imponibile Irap	(273.578)		
Imposte correnti Irap		-	0,00%
Onere fiscale effettivo		-	0,00%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente assorbita nel periodo ammonta ad euro 472.115; più nello specifico, il flusso finanziario della gestione operativa è positivo per euro 3.804.086, importo che non sussistendo flussi dell'attività di investimento, coincide con il free cash flow.

L'attività di finanziamento ha segno negativo per un ammontare pari ad euro 4.276.201.

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
A. Posizione finanziaria corrente netta	588.272	1.375.602
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(1.001.367)	(1.487.301)
C. Posizione finanziaria totale netta (A+B)	(413.095)	(129.699)

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Cambiamento di principi contabili, stime, correzione di errori ed eventi successivi

Cambiamento di principi contabili

Non sono avvenuti cambiamenti di principi contabili.

Cambiamento di stime

Non sono avvenuti cambiamenti significativi di stime.

Correzione di errori

Come in precedenza riferito, per effetto di un errore rilevante nel bilancio 2024 della controllata Lucca Crea S.r.l., si è reso necessario rettificare il patrimonio netto di apertura di Lucca Holding SpA, in particolare:

Cod.	Descrizione	2024 originario	2024 rettificato
B III 1 a)	Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in imprese controllate (Lucca Crea Srl)	60.168.571	59.989.915
A VI)	Patrimonio netto - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	12.873.998

Eventi successivi

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla società soggetta a controllo congiunto **GEAL**, in data 27/04/2026 è stata resa nota la sentenza del Tar Toscana che ha bocciato il ricorso del Comune di Lucca per il riconoscimento della salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato.

All'indomani di tale sentenza si è espresso, sempre sul tema del gestore idrico, il Consiglio di Stato che ha annullato il diniego con cui l'Autorità Idrica Toscana (Ait) aveva rigettato l'istanza del Comune di Lucca volta a ottenere la "salvaguardia" della gestione autonoma del servizio. La sentenza del Consiglio di Stato blocca, almeno temporaneamente, il percorso di subentro verso Gaia, in attesa che l'assemblea dell'autorità si esprima.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

	Numero medio
Impegnati	3
Totale Dipendenti	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	18.720

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.399
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.399

La società di revisione, cui spetta il controllo legale dei conti, non ha percepito altri compensi oltre quello connesso alla carica di membro dell'organo di controllo legale dei conti della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.748.494

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

"Lucca Holding S.p.a." nel corso dell'esercizio 2021 ha rilasciato una fidejussione specifica a Banco BPM nell'interesse della società Sistema Ambiente S.p.a., importo massimo garantito euro 3.000.000 per l'adempimento di un mutuo chirografario; ammontare dell'esposizione al 31/12/2025 euro 996.123.

Al 31/12/2025 vi è inoltre una fidejussione concessa ad "Alba Leasing S.p.a." per conto di "Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.", con un importo massimo garantito di euro 3.748.494; il debito residuo al 31/12/2025 ammonta ad euro 1.612.330.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente. Si presenta il seguente prospetto atto a fornire adeguata informativa in merito alle operazioni realizzate con parti correlate:

Rapporti commerciali

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	7.500	29	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	7.500	29	-	-

Rapporti finanziari, tributari e diversi

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	68.877	934.141	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	68.877	934.141	-	-

Rapporti economici (ricavi)

Descrizione	Beni	Ricavi / Servizi	Altro	
Società controllate	-	16.500	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	-	16.500		

Rapporti economici (costi)

Descrizione	Beni	Costi / Servizi	Altro	
Società controllate	-	1.610	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	-	1.610	-	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si osserva che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti specifici di particolare rilievo riguardanti la gestione aziendale. Lucca Holding SpA continuerà a monitorare gli effetti di breve e di medio periodo connessi alla situazione politica ed economica internazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione che espone ampiamente quanto accaduto dopo la fine dell'esercizio 2025.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art.2427, numeri 22-*quinquies* e 22-*sexies* del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Lucca
Città (se in Italia) o stato estero	Lucca
Codice fiscale (per imprese italiane)	00378210462
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lucca

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale "in house".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In conformità al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 la Società attesta che non rientra nella fattispecie. Ai sensi dell'articolo 1, comma 125-quinquies della Legge 4 agosto 2017, n.124, si precisa che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis per i quali è obbligatoria la pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", non sono riportati nella presente nota integrativa in quanto, ove esistenti, già iscritti nel Registro Nazionale medesimo a cui si fa integrale rinvio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile pari a euro 5.066.324,32 di cui viene proposta la seguente destinazione:

alla riserva legale	euro	253.316,22
alla riserva da rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	euro	4.813.008,10

Nota integrativa, parte finale

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12 /2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo, salvo l'eventuale distribuzione della riserva da valutazione con metodo del patrimonio netto, per la parte che risulterà eventualmente liberata e quindi imputata a riserva disponibile a seguito di avvenuto incasso di dividendi distribuiti da società controllate.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 26/05/2026

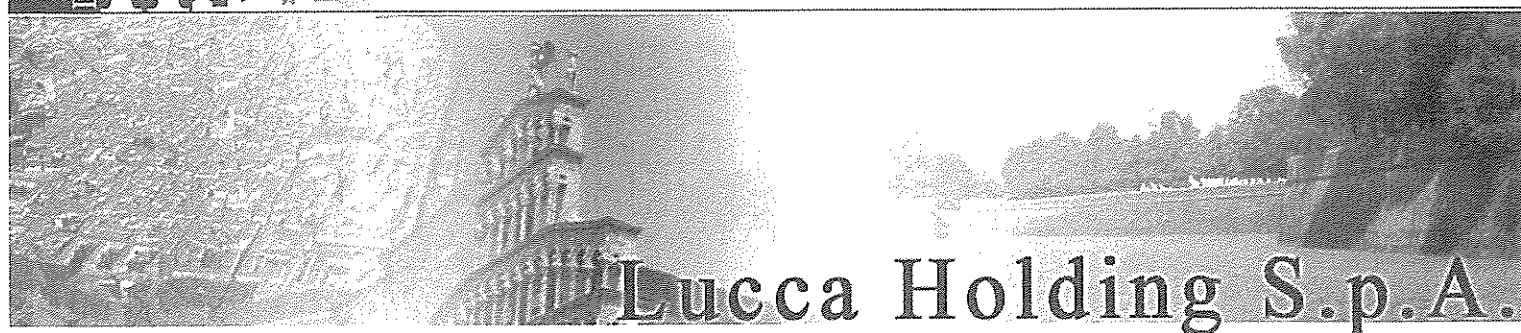
Marco Porciani, Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO iscritto al n. dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art- 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025



LUCCA HOLDING S.P.A.

Sede legale in Lucca, Via di Tiglio, n.957

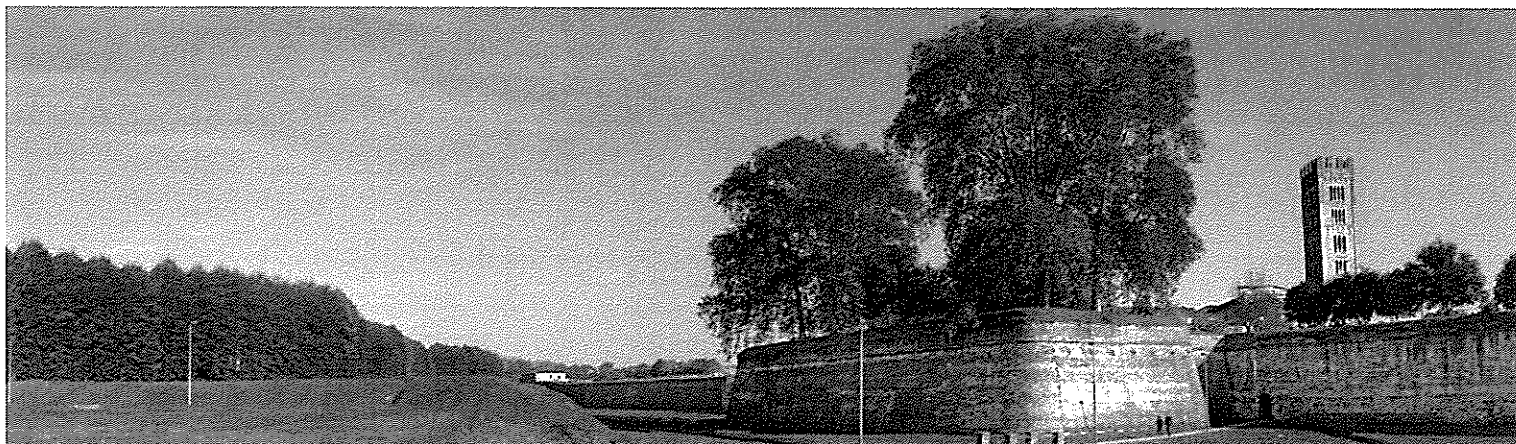
Codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese della Toscana Nord Ovest 01809840463

Iscrizione al REA di Lucca numero LU-172764

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato euro 40.505.467,00

Partita IVA numero 01809840463

Società soggetta a controllo analogo da parte del socio unico Comune di Lucca



**Al Comune di Lucca
Presso sede**

Spettabile Ente azionista,

nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti al bilancio d'esercizio.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di produrre informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.



Lucca, 26 maggio 2026

*Dott. Marco Porciani
Amministratore Unico*

Indice

<i>Informazioni generali e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	
<i>Attività</i>	6
<i>Corporate governance</i>	7
<i>Fatti di rilievo</i>	7
<i>Approvazione del bilancio d'esercizio</i>	9
<i>Direzione e coordinamento</i>	9
<i>Highlight</i>	10
<i>Terminologie e definizioni</i>	10
 <i>Analisi dell'andamento della gestione.....</i>	
<i>Analisi dell'andamento economico.....</i>	13
<i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria</i>	15
<i>Principali indicatori non finanziari</i>	18
 <i>Altre informazioni</i>	
<i>Principali rischi e incertezze</i>	20
<i>Ambiente</i>	20
<i>Risorse umane</i>	20
<i>Ricerca e sviluppo</i>	20
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	20
<i>Azioni proprie</i>	21
<i>Azioni quote della società controllante</i>	21
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	21
<i>Strumenti finanziari</i>	22
<i>Sede legale ed unità locali</i>	22
<i>Disclaimer</i>	22



Informazioni generali e fatti di rilievo dell'esercizio

Attività

Corporate Governance

Fatti di rilievo

Approvazione del bilancio d'esercizio

Direzione e coordinamento

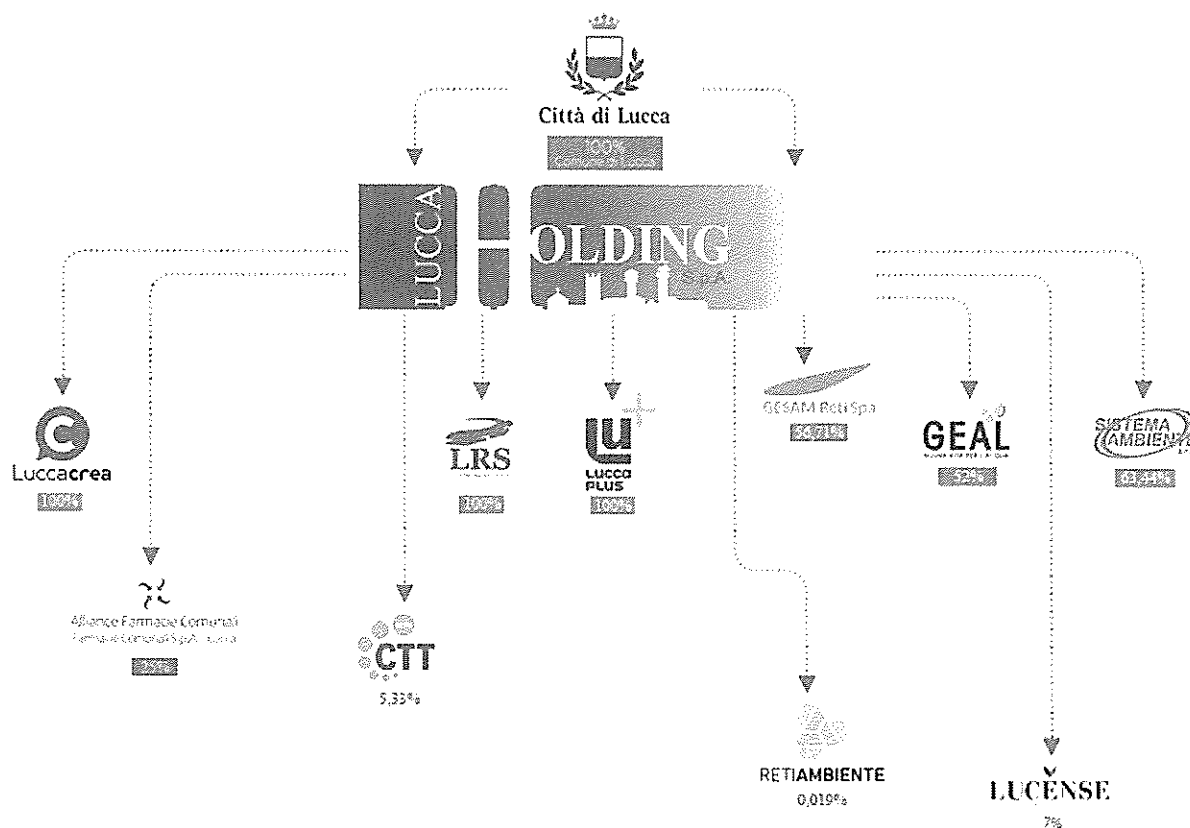
Highlight

Terminologie e definizioni

Attività

La società Lucca Holding S.p.A. (di seguito denominata anche “Società”) è al vertice di un gruppo di imprese (di seguito denominato anche “gruppo Lucca Holding” o semplicemente “Gruppo”), che si occupa principalmente della fornitura dei seguenti servizi nell'interesse del Comune di Lucca:

- sistema integrato di gestione dei rifiuti;
- distribuzione gas metano e gpl;
- gestione parcheggi e aree di sosta degli automezzi in Lucca;
- riscossione ordinaria o coattiva delle entrate di competenza del Comune di Lucca;
- gestione servizi cimiteriali;
- cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti gestiti;
- gestione del servizio idrico integrato;
- svolgimento di manifestazioni, mostre ed eventi di rilevante interesse culturale per il territorio che trova riferimento nel Comune di Lucca.



La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale “in house”.

La Società, per contro, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

La Società ha optato, congiuntamente ad alcune controllate, tutte residenti ai fini fiscali in Italia, per il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt.117-129 del DPR 917/1986 (di seguito anche "TUIR").

Il bilancio della Società è assoggettato alla revisione legale da parte della "Crowe Bompani Assurance Services S.p.a."

Corporate governance

La Società ha adottato un sistema di governance tradizionale così formato:

Amministratore Unico	Porciani Marco	
Collegio sindacale (controllo sull'amministrazione)	Treggi Lorenzo	Presidente
	Mormile Rosa	Sindaco effettivo
	Maurizio Franceschi	Sindaco effettivo
Società di revisione	Crowe Bompani Assurance Services S.p.a.	

Fatti di rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile portare alla Vostra attenzione.

GEAL - ATTIVITÀ DI DUE DILIGENCE SU GAIA S.P.A.

Con **determinazione n. 11 del 09/04/2025** avente ad oggetto "Start-Attività di due diligence su Gaia S.p.a. – Affidamento diretto ex art. 50 c. 1 lett. b) DLGS. N. 36/2023" l'Amministratore Unico di LH SPA, dopo aver informato l'assemblea dei soci del 05/03/2025 che a seguito della scadenza della concessione a GEAL si prospettava il passaggio, entro fine anno, della gestione alla società GAIA S.p.A., ha determinato di attribuire alla società "PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l." l'incarico di effettuare una Due Diligence (suddivisa tra Financial Due Diligence e Technical Due Diligence) in ordine alle prospettive economiche e finanziarie che si potranno deliberare per Lucca Holding S.p.A. e quindi per il Comune di Lucca, ciò per valutare la strategia più conveniente *"tenuto conto che, con il subentro di GAIA S.p.A. a GEAL S.p.a., si prospetta per il Comune di Lucca l'acquisto di una partecipazione della società"*.

Per la Financial Due Diligence è stato preventivato un corrispettivo di euro 55.000,00, mentre per la Technical Due Diligence un corrispettivo di euro 40.000,00.

A seguito delle azioni promosse dal Comune di Lucca, ossia due ricorsi avverso i dinieghi dell'Autorità Idrica Toscana alla richiesta di autonomia gestionale del servizio, in data 26.11.2025 (prot. LH n. 543/2025) lo stesso Comune di Lucca ha trasmesso a LH la **Deliberazione di Giunta n. 297 del 10.11.2025** avente ad oggetto *"Approvazione Accordo di proroga tecnica della concessione del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Lucca con Geal"* con la quale è stata formalizzata la proroga tecnica fino al 31.12.2026 della concessione in essere previo nulla osta di AIT. Con successiva **determinazione n. 24 del 22/12/2025**, l'Amministratore Unico di LH SPA, ha quindi stabilito la "proroga fino alla data del 31.12.2026" del servizio affidato alla società "PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l."

Sul tema si rimanda a quanto già esposto nella nota integrativa nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2025 EX ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 2023 EX ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016

Il Comune di Lucca annualmente approva la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. N.175/2016, nonché la relazione annuale sullo stato di attuazione della stessa.

In base a tale norma, infatti, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento, un'analisi sull'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette

o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove ne ricorrano i presupposti di cui al comma 2.

Con deliberazione n. 92 del 16/12/2025 il Consiglio Comunale di Lucca ha approvato rispettivamente:

- l'allegato n. 1 "Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2025";
- l'allegato n. 2 "Relazione Tecnica per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2025";
- l'allegato n. 3 "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni";
- l'allegato n. 4 "Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house - (art. 30 D lgs n. 201/2022) – controlli riferiti al periodo di cui agli anni 2024 – 2023 – 2022".

Da tali documenti si desume che non si rendono necessarie modifiche all'assetto del Gruppo Lucca Holding S.p.a.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE SPESE DI NON RILEVANTE ENTITÀ E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO DENOMINATO "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SPESE ECONOMICHE E/O DI PRONTA CASSA"

Considerate le modifiche apportate alla normativa degli appalti pubblici (Dlgs. N. 36/2023 e seguenti decreti correttivi), vista la Delibera ANAC in relazione al c.d. "fondo economale" ed agli aggiornamenti fatti dal regolamento interno "Per l'affidamento mediante procedura sotto soglia di lavori, beni e servizi in base al d.lgs. n. 36/2023 codice dei contratti pubblici" (approvato con **determinazione n. 7/2024**), l'Amministratore Unico di LH SPA ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento del secondo regolamento interno, ossia quello sul Fondo Economale, approvato con **determinazione n. 21 del 30/09/2025**.

ATTIVITÀ DI STAZIONE APPALTANTE/CUC DEL COMUNE DI LUCCA PER LH SPA

Con **determinazione n. 4 del 28/01/2025** è stato dato atto che l'accordo per lo svolgimento da parte del Comune di Lucca ed in favore di LH SPA delle attività di Stazione Appaltante/CUC sottoscritto in data 28.01.2025 ed *"aggiornato in base al nuovo codice degli appalti pubblici d.lgs. N. 36/2023"* è stato approvato con **Delibera di G.M. n. 310 in data 31/12/2024** e che si procederà al pagamento dell'importo relativo al contributo previsto dall'Accordo stesso per il **periodo 01.01.2025 – 31.12.2025**. Il Comune di Lucca svolge tale attività anche per le società in house: Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. e Lucca Plus S.r.l. che hanno sottoscritto autonomi accordi direttamente con l'Ente.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

In accordo con l'Ente in data 02/01/2025 Prot. LH n. 1 è stata inviata una comunicazione alle società partecipate relativa ai **flussi informativi** che avrebbero dovuto veicolare nel 2025 discendenti sia dall'assegnazione da parte del Comune di Lucca degli obiettivi comuni e dalle direttive impartite agli organismi da ricomprendere nell'area di consolidamento, oltre che dalle direttive di LH n. 10/ del 09/05/2023 [*Atto di indirizzo sui bilanci e sulle situazioni infrannuali delle società del Gruppo*] e n. 11 del 25/05/2023 [*Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate: Deliberazione C.C. n. 26 del 11.04.2023, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.lgs. 175/2016 e art. 147 quater D.lgs. 267/2000*].

SERVIZIO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2025 – 2027

Sempre in tema di attività di Direzione e Coordinamento sulle società partecipate, con **determinazione n. 14 del 11/07/2025**, facendo seguito ad apposita ricerca di mercato ed alla proposta motivata del Collegio Sindacale in sede di Assemblea dei soci (del 25/06/2025), è stato affidato direttamente l'incarico per il "servizio di revisione legale dei conti – triennio 2025 – 2027" alla società "Crowe Bompani Assurance Service S.p.a." con sede a Milano, via Leone XIII, P.IVA n. 014141060200, per un importo complessivo triennale di Euro 93.206.40 oltre IVA.

In base all'art. 13 del Regolamento sulla Governance del Comune di Lucca (approvato con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/12/2023**), infatti, *"l'attività di revisione contabile delle società del gruppo è centralizzata e svolta da una società individuata dalla capogruppo"*.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'ATTIVITÀ DI REPORTING DI SOSTENIBILITÀ PER LUCCA HOLDING S.P.A.

Con **determinazione n. 57 del 30/12/2024** l'Amministratore Unico della Società ha affidato il servizio per lo svolgimento dell'attività di Reporting di Sostenibilità alla società **"Industria Servizi S.r.l."**, (importo complessivo triennale dell'appalto euro 61.000,00 oltre Iva) con una durata triennale dal 01.01.2025 al 01.01.2028. Nel corso dell'anno 2025 è stata quindi svolta l'attività di ricognizione tra le società del gruppo ed in data 13/10/2025 è stato redatto il primo **"Rapporto di Sostenibilità anno 2024"** di LH SPA (pubblicato sul sito internet della società).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX DLGS. N. 231/01

Con **Determinazione n. 5 del 29/01/2025** è stato adottato il "Modello 231 – Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2025-2027" che comprende i seguenti documenti Parte generale Modello 231 (aggiornato a giugno 2024); "parte speciale "A": Piano di Prevenzione della Corruzione" per il triennio 2025 – 2027; "Parte speciale "B": reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (aggiornato a giugno 2024), "Codice Sanzionatorio" (aggiornato al 2019), "Codice Etico e di comportamento" (aggiornato a gennaio 2019); la "Parte Speciale "C" Reati tributari" (aggiornato al 2024); "Parte Speciale "D" relativa ai "Reati Societari" (aggiornato a giugno 2024); "Regolamento per la Gestione delle Segnalazioni di illeciti (whistleblower) così come già approvato con determinazione n. 19/2023 agli atti della società

La Società ha provveduto alla diffusione del documento integrale tra il personale, oltre alla opportuna informativa al socio in sede di Assemblea (25/06/2025). I suddetti documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Società, nella sezione "Amministrazione Trasparente", così come previsto dalla normativa di riferimento.

L'efficacia e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è monitorata dall'Organismo di Vigilanza che ha regolarmente svolto le attività pianificate per l'anno 2025. Il modello è risultato applicato e dalla relazione annuale che l'OdV redige per l'organo amministrativo non sono emerse criticità. L'Organismo di Vigilanza svolge anche il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini dell'attestazione di quanto pubblicato sul sito nella sezione società trasparente in ottemperanza al D.Lgs.33/2013.

Anche i periodici flussi informativi trasmessi all'Organismo di Vigilanza da parte dei responsabili sono stati ricevuti e sono stati oggetto di analisi.

Infine, non sono pervenute segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) o di altri comportamenti non conformi tramite i diversi strumenti di comunicazione che l'azienda mette a disposizione.

In sintesi:

- non sono emersi profili di inadeguatezza dell'efficacia complessiva del modello ad oggi adottato;
- l'azienda risponde proattivamente alle raccomandazioni emerse negli audit e nei controlli.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di ottenere i bilanci delle partecipate e la documentazione utile alla predisposizione sia del Bilancio di esercizio, sia del Bilancio consolidato (determinazione n. 11 del 16/03/2026 dell'A.U. di LH S.p.A.).

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale *"in house"*.

Highlight

Il risultato economico della Società è pari nell'esercizio 2025 ad euro 5.066.324, in aumento rispetto all'anno precedente (euro 4.556.839). Si riportano i principali dati economici sintetici:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Valore della produzione	16.683	16.752	(69)
EBITDA	(305.594)	(305.241)	(353)
EBIT	(309.968)	(310.800)	832
EBT	5.076.374	4.492.623	583.751
Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324	4.556.839	509.485

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Capitale investito netto totale (*)	62.524.439	60.974.682	1.549.757
Patrimonio netto (*)	62.111.344	60.844.983	1.266.361
Posizione finanziaria totale netta	(413.095)	(129.699)	(283.396)
Flusso di cassa operativo	3.804.086	3.780.861	23.225
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-	(2.611)	2.611
Free cash flow	3.804.086	3.778.250	25.836

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Posizione finanziaria totale netta / Patrimonio netto	(0.01)	(0.00)	(0.01)
Posizione finanziaria totale netta / Flusso di cassa operativo	0.11	0.03	0.08

(*) Si precisa che, per effetto della correzione di errori contabili meglio dettagliata in nota integrativa, il dato comparativo 2024 di queste voci è stato conseguentemente adeguato

I risultati economici sopra indicati sono stati determinati, sostanzialmente, dall'andamento delle principali controllate, contabilizzate col metodo del patrimonio netto, che sinteticamente si dettagliano:

Denominazione	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gesam Reti S.p.A.	21.128.376	6.756.555	4.437.201	20.626.657	42.847.279	24.296.768	57	24.296.768
Sistema Ambiente S.p.A.	27.435.641	1.094.716	709.391	2.487.657	8.509.495	5.398.057	63	5.398.057
Lucca Plus S.r.l.	7.991.422	840.501	561.279	100.000	1.787.230	1.787.230	100	1.787.230
Geal S.p.A.	27.916.177	3.663.240	2.500.963	1.450.000	23.207.306	12.067.799	52	12.067.799
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	10.848.847	358.190	185.132	700.000	11.744.868	11.744.868	100	11.744.868
Lucca Crea S.r.l.	13.106.356	289.558	173.525	4.509.179	6.297.056	6.297.056	100	6.297.056
Totale	108.137.104	11.578.954	7.206.971	29.873.493	91.412.460	61.591.778		61.591.778

Terminologie e definizioni

I risultati economico-finanziari della società dell'esercizio e del precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I margini evidenziati nei prospetti che seguono sono misure utilizzate dall'organo amministrativo per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione non è regolamentata né dalla legge né dai

principi contabili di riferimento: il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato immediatamente a fini comparativi.

A tal fine, anche in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") n. 178/b dell'ottobre 2005, vengono descritte di seguito, le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori convenzionali utilizzati ("non-gaap financial measures").

Voci ed indicatori	Descrizione
Ricavi delle vendite	La voce comprende i ricavi delle vendite (voce A1 del conto economico civilistico)
Variazione rimanenze e incrementi per lavori interni	La voce comprende la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (voce A2 del conto economico civilistico), la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3 del conto economico civilistico) e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4 del conto economico civilistico)
Altri ricavi operativi	La voce comprende gli altri ricavi (voce A5 del conto economico civilistico)
Consumo di materie e merci	La voce comprende i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6 del conto economico civilistico) e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11 del conto economico civilistico)
Costi esterni	La voce comprende i costi per servizi (voce B7 conto economico civilistico) e i costi per godimento di beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico)
Altri costi operativi	La voce comprende gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico civilistico), le svalutazioni (voce B10c e B10d conto economico civilistico), gli accantonamenti per rischi (voce B12 conto economico civilistico), gli altri accantonamenti (voce B13 conto economico civilistico) e gli accantonamenti riclassificati nelle altre voci di bilancio
Valore aggiunto lordo	Il margine è stato calcolato sommando all'EBITDA (vedi infra) il "costo del personale" (voce B9 del conto economico civilistico)
EBITDA	Il margine è stato calcolato sommando all'EBIT (vedi infra), gli ammortamenti (voce B10a e B10b conto economico civilistico)
EBIT	Il margine coincide con il risultato A-B del conto economico civilistico
EBT	Il margine coincide con il risultato prima delle imposte del C/E
Attivo fisso	La voce comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo (assunto oltre 12 mesi). L'attivo fisso include anche la parte a medio lungo dei crediti di funzionamento e dei ratei e risconti attivi. La voce è suddivisa tra immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie
Attivo corrente	La voce comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel breve termine (assunto entro 12 mesi). La voce è suddivisa tra rimanenze, liquidità differite (corrispondenti a crediti, ratei e risconti attivi entro 12 mesi) e liquidità immediate
Capitale permanente	La voce comprende il passivo consolidato e il patrimonio netto, entrambi esigibili nel medio lungo termine; il passivo consolidato, include la parte a medio lungo termine dei fondi (incluso il TFR), dei debiti e dei ratei e risconti passivi mentre il patrimonio netto coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico
Passivo corrente	La voce comprende le passività esigibili nel breve termine, nonché le quote a breve termine dei fondi (incluso il TFR)
Capitale circolante operativo netto	La voce è pari alla somma algebrica dei crediti verso clienti, crediti operativi, rimanenze, ratei e risconti attivi, debiti verso fornitori, debiti operativi, ratei e risconti passivi, tutti a breve termine (ovvero destinati a tornare in forma liquida o esigibili entro i 12 mesi)
Attivo immobilizzato operativo netto	La voce è pari alla somma algebrica tra attività e passività non correnti di natura operativa
Attività non correnti di natura operativa	La voce è formata dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie e dalla quota a medio/lungo termine dei ratei e risconti attivi
Passività non correnti di natura operativa	La voce è formata dai debiti di funzionamento (ovvero di natura non finanziaria), fondi per rischi ed oneri, TFR e ratei e risconti passivi, tutti per la quota a medio-lungo termine
Capitale investito netto totale	La voce è ottenuta sommando al capitale circolante operativo netto l'attivo immobilizzato operativo netto
Patrimonio netto	La voce coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico
Posizione finanziaria netta	La voce è pari alla somma algebrica delle attività e passività di natura finanziaria come dettagliate nel prospetto. Se l'importo ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori dei crediti finanziari e della liquidità
Flusso finanziario dell'attività operativa	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività operativa del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l'equivalente monetario del risultato economico
Flusso finanziario dell'attività di investimento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di investimento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l'equivalente monetario degli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziari al netto dei disinvestimenti
Free cash flow	La voce è ottenuta sommando algebricamente il flusso finanziario dell'attività operativa con quella di investimento
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di finanziamento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta i flussi netti in entrata (uscita) in relazione ai rapporti con i terzi finanziatori (banche) e soci
Disponibilità liquide	La voce rappresenta la risorsa di riferimento del rendiconto finanziario, coincide con la voce "C IV" dello stato patrimoniale civilistico



Analisi dell'andamento della gestione

Analisi dell'andamento economico

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Principali indicatori non finanziari

Analisi dell'andamento economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico comparato con l'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri ricavi operativi	16.683	16.752	(69)
Valore della produzione	16.683	16.752	(69)
Consumo di materie e merci	(863)	(1.896)	1.033
Costi esterni	(207.606)	(165.100)	(42.506)
Altri costi operativi	(7.604)	(7.805)	201
Valore aggiunto lordo	(199.390)	(158.049)	(41.341)
Costo del personale	(106.204)	(147.192)	40.988
EBITDA	(305.594)	(305.241)	(353)
Ammortamenti e accantonamenti	(4.374)	(5.559)	1.185
EBIT	(309.968)	(310.800)	832
Proventi (oneri) finanziari	(16.883)	1.382	(18.265)
Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni	5.403.225	4.802.041	601.184
EBT	5.076.374	4.492.623	583.751
Imposte sul reddito	(10.050)	64.216	(74.266)
Utile (perdita)	5.066.324	4.556.839	509.485

La società ha chiuso il proprio esercizio 2025 con un utile dopo le imposte di euro 5.066.324; tale risultato deriva dalla ridotta incidenza dei costi di funzionamento della società e dalla buona prestazione reddituale complessiva delle entità controllate e collegate le quali hanno chiuso i propri bilanci con un utile che, debitamente rettificato, è stato imputato nel conto economico di Lucca Holding S.p.A. in virtù dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni immobilizzate in tali entità.

Andamento dei ricavi

Trattandosi di holding, la società svolge funzioni di direzione e coordinamento delle società del Gruppo in ottemperanza alle direttive impartite dal Comune di Lucca.

Da tale esclusiva attività di gestione delle partecipazioni, che le sono state affidate dal Comune di Lucca, la Società trae un risultato economico che dipende dalla differenza tra:

- l'incremento di valore delle partecipazioni derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, e
- l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento e degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Ciò considerato si rileva che nel 2025 i componenti positivi di reddito (voce "Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni") sono aumentati di 600 euro/mila a fronte delle migliori performance reddituali registrate dalle società partecipate.

Andamento dei costi

Nell'esercizio 2025 i costi della produzione della società (327 euro/mila) sono la conferma di una gestione improntata al criterio di spending review che l'Amministrazione Comunale ha raccomandato. Per favorire la comparazione, si evidenzia che le spese di funzionamento della società sono passate da 679 euro/mila nell'anno 2012 a 327 euro/mila nel 2025, registrando una netta flessione nel periodo considerato.

Nello specifico:

- i costi del personale pari ad euro 106 mila riflettono ancora un organico composto da n. 3 unità, di cui una unità in maternità nel corso del 2025;
- la voce costi per il godimento di beni di terzi (23 euro/mila) è relativa per la quasi totalità al canone di affitto dei locali ad uso ufficio (19 euro/mila);
- la riduzione del capitale da rimborsare alle banche (sceso nei dodici mesi da 1.487 euro/mila a 1.964 euro/mila) ha permesso di limitare a circa 37 euro/mila gli interessi passivi su mutui del 2025, contro circa 46 euro/mila dell'anno precedente;
- le voci D.18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" e D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni" accolgono rispettivamente, per la quota di competenza di Lucca Holding S.p.A., gli utili e le perdite di esercizio delle partecipate debitamente rettificati. In particolare, nell'esercizio 2025 hanno concorso alla formazione del risultato d'esercizio le rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie valutate con il metodo del patrimonio netto per complessivi 5.403 euro/mila, in aumento di 601 euro/mila rispetto all'esercizio 2024.

Si rinvia alla specifica sezione della Nota Integrativa per un maggior dettaglio delle presenti voci.

A completamento del quadro relativo all'andamento del Gruppo nel suo complesso si propone la seguente tabella riepilogativa:

Dati in migliaia di euro (€/000)	Quota possesso	Ricavi esercizio 2025	Ricavi esercizio 2024	Risultato esercizio 2025	Risultato esercizio 2024
Lucca Holding S.p.a	Capogruppo	-	-	5.066	4.557
Controllate					
Gesam Reti S.p.a	56,71%	21.128	17.866	4.437	3.476
Sistema Ambiente S.p.a	63,44%	26.871	25.836	709	577
Lucca Plus S.r.l.	100%	7.854	7.647	561	675
Geal S.p.a.	52%	21.915	24.207	2.501	1.801
Lucca Crea S.r.l. (a)	100%	12.649	13.077	173	128
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	100%	9.142	10.409	185	549
Collegate:					
Farmacie Comunali S.p.a. (a)	25,01%	10.986	10.715	866	702
Altre imprese :					
Citt Nord S.r.l.	5,33%	0	2.995	565	2.029
Retiambiente S.p.a. (b)	0,019%	-	278.413	-	938
Lucense Scarl	7%	2.219	2.097	35	47

(a) dati da bilancio approvato dall'organo amministrativo

(b) progetto di bilancio 2025 non ancora approvato dall'organo amministrativo

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario.

Con il criterio finanziario le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate secondo il loro grado di liquidabilità, ovvero in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi, mentre le passività (fonti) in base alla loro durata temporale, ovvero in base alla loro velocità di estinzione.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	28.127	31.583	(3.456)
Immobilizzazioni materiali	2.806	3.725	(919)
Immobilizzazioni finanziarie (*)	62.738.158	60.766.943	1.971.215
A. Attivo fisso	62.769.091	60.802.251	1.966.840
Liquidità differite	948.026	1.189.793	(241.767)
Liquidità immediate	1.058.355	1.530.470	(472.115)
B. Attivo corrente	2.006.381	2.720.263	(713.882)
Totale impieghi (A+B)	64.775.472	63.522.514	1.252.958
C. Patrimonio netto (*)	62.111.344	60.844.983	1.266.361
D. Passivo consolidato	1.113.004	1.589.866	(476.862)
E. Capitale permanente (C+D)	63.224.348	62.434.849	789.499
F. Passivo corrente	1.551.124	1.087.665	463.459
Totale fonti (E+F)	64.775.472	63.522.514	1.252.958

(*) Si precisa che, per effetto della correzione di errori contabili meglio dettagliata in nota integrativa, il dato comparativo 2024 di queste voci è stato conseguentemente adeguato.

Dall'analisi del prospetto riclassificato emerge che l'attivo corrente evidenzia un decremento di circa 714 euro/mila derivante principalmente dalla riduzione delle liquidità immediate.

Per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le immobilizzazioni finanziarie sono incrementate di circa 1.971 euro/mila, riconducibili essenzialmente ai maggiori valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le passività complessive sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente per l'effetto combinato della riduzione del mutuo bancario (477 euro/mila) e dei debiti tributari (395 euro/mila), quasi totalmente compensata da un contestuale aumento dei debiti verso le imprese controllate per consolidato fiscale (833 euro/mila).

Con riferimento al capitale proprio, si evidenzia un incremento delle riserve di circa 1.266 euro/mila derivante principalmente dalla differenza tra l'utile conseguito nell'esercizio 2025 e i dividendi erogati al Comune di Lucca nel corso del 2025.

Segue la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio "funzionale": seguendo tale riclassificazione le voci dello stato patrimoniale sono aggregate secondo un criterio funzionale fra attività e passività operative e

finanziarie, dove il capitale investito netto trova equilibrio nelle fonti di finanziamento. La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con l'anno precedente, è di seguito riepilogata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti operativi	926.181	869.152	57.029
Ratei e risconti attivi	5.700	16.980	(11.280)
(-) Debiti verso fornitori	(61.921)	(39.969)	(21.952)
(-) Debiti operativi	(1.001.912)	(570.490)	(431.422)
(-) Ratei e risconti passivi	(1.063)	(677)	(386)
A. Capitale circolante operativo netto	(133.015)	274.996	(408.011)
Immobilizzazioni immateriali	28.127	31.583	(3.456)
Immobilizzazioni materiali	2.806	3.725	(919)
Immobilizzazioni finanziarie (*)	62.738.158	60.945.599	1.971.215
(-) TFR	(111.637)	(102.565)	(9.072)
B. Attivo immob. operativo netto	62.657.454	60.878.342	1.957.768
C. Capitale investito netto totale (A + B)	62.524.439	61.153.338	1.549.757
D. Patrimonio netto (*)	(62.111.344)	(61.023.639)	(1.266.361)
E. Posizione finanziaria totale netta	(413.095)	(129.699)	(283.396)
F. Totale fonti di finanziamento (D + E)	(62.524.439)	(61.153.338)	(1.549.757)

(*) Si precisa, che per effetto della correzione di errori contabili meglio dettagliata in nota integrativa, il dato comparativo 2024 di queste voci è stato conseguentemente adeguato

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, confrontata con l'esercizio precedente è dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A. Cassa e assegni	1.035	1.280	(245)
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attivi)	1.057.320	1.529.190	(471.870)
C. Titoli non immobilizzati	-	303.661	(303.661)
D. Liquidità (A+B+C)	1.058.355	1.834.131	(775.776)
E. Crediti finanziari correnti	16.145	-	16.145
F. Debiti bancari correnti (banche c/c passive)	(294)	(170)	(124)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(485.934)	(476.359)	(9.575)
H. Posizione finanziaria corrente lorda (F+G+H)	(486.228)	(476.529)	(9.699)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D + E + I)	588.272	1.357.602	(769.330)
K. Crediti finanziari non correnti	-	-	-
L. Debiti bancari non correnti	(1.001.367)	(1.487.301)	485.934
O. Posizione finanziaria non corrente (L + M + N)	(1.001.367)	(1.487.301)	485.934
P. Posizione finanziaria non corrente netta (K + O)	(1.001.367)	(1.487.301)	485.934
Q. Posizione finanziaria totale netta (J + P)	(413.095)	(129.699)	(283.396)

La riduzione registrata nel debito per il mutuo bancario, complessivamente pari a 485 euro/mila, è più che compensata da una variazione simile delle disponibilità liquide (472 euro/mila) e dalla diminuzione registrata dai titoli pari a 304 euro/mila; pertanto, la posizione finanziaria netta registra un peggioramento di 283 euro/mila.

Segue l'analisi della dinamica finanziaria riferita alle disponibilità liquide.

Descrizione	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	5.066.324	4.556.839
Imposte sul reddito	10.050	(64.216)
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.883	(1.382)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione di attività	-	321
Accantonamento ai fondi	9.680	8.301
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.374	5.559
Altre rettifiche per elementi non monetari (che non impattano sul CCN)	(5.403.225)	(4.802.041)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	21.952	(35.390)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	11.280	(9.881)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	386	(442)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.831.765	2.468.345
Interessi incassati/(pagati)	2.229	1.382
(Imposte sul reddito pagate)	(2.502.675)	(1.970.933)
Dividendi incassati	3.735.671	3.627.403
(Utilizzo dei fondi)	(608)	(3.004)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.304.086	3.780.861
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	-	(1.221)
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	-	(1.390)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.611)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	124	131
(Rimborso finanziamenti)	(476.359)	(467.087)
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	(3.799.966)	(3.738.810)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.276.201)	(4.205.766)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(472.115)	(427.516)
Totale delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.530.470	1.957.986
Totale delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.058.355	1.530.470

Principali indicatori non finanziari

Per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.



Altre informazioni

Principali rischi e incertezze

Ambiente

Risorse umane

Ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Azioni proprie

Azioni / quote della società controllante

Evoluzione prevedibile della gestione

Strumenti finanziari

Sede legale ed unità locali

Disclaimer

Principali rischi e incertezze

Dal punto di vista economico, la redditività della gestione dipende integralmente dall'andamento economico delle società controllate, il cui risultato viene recepito nel bilancio di Lucca Holding S.p.A. attraverso la loro valutazione col metodo del patrimonio netto, che alimenta l'area D del conto economico; il costante buon andamento di tutte le società del gruppo non sembra evidenziare, in proposito, rischi o incertezze particolari. Con riferimento specifico alla Società, la stessa non è soggetta al rischio di credito, al rischio di cambio ed al rischio di prezzo, non ricadendo nella fattispecie.

La sua consistente liquidità fa anche sì che non sia esposta al rischio di liquidità.

Le caratteristiche del suo debito fanno infine sì che non sia esposta al rischio di tasso.

Ambiente

La Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, o comunque chiamata in causa, e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Risorse umane

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, che hanno comportato lesioni gravi o significativi per il personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società detiene partecipazioni societarie, come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento, ma non ha intrattenuto rapporti commerciali significativi con le stesse società.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 Tuir, per la tassazione di gruppo.

Nel corso degli anni hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, sottoscrivendo appositi accordi triennali con Lucca Holding S.p.A., le seguenti società: Gesam Reti S.p.A., Sistema Ambiente S.p.A., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. Si segnala che:

- Lucca Crea S.r.l. con effetto già dal 2022 e
- Lucca Plus S.r.l. con effetto dal 2025

hanno interrotto l'accordo con la holding.

In relazione ai rapporti finanziari, si evidenzia come la concessione di finanziamenti e garanzie si collochi pienamente nella gestione ottimale della tesoreria propria di Lucca Holding e complessiva di gruppo.

Al 31.12.2025 non risultano finanziamenti erogati alle controllate mentre sono in essere le seguenti garanzie:

- fidejussione specifica rilasciata al Banco BPM nell'interesse della società Sistema Ambiente S.p.A., importo massimo garantito euro 3.000.000 per l'adempimento di un mutuo chirografario;

- fidejussione concessa ad Alba Leasing S.p.A. per conto di Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l., importo massimo garantito euro 3.748.494.

I rapporti di credito/debito con le controllate a fine esercizio sono riassunti come segue:

Rapporti commerciali

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	7.500	29	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	7.500	29	-	-

Rapporti finanziari, tributari e diversi

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	68.877	934.141	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	68.877	934.141	-	-

Rapporti economici (ricavi)

Descrizione	Beni	Ricavi / Servizi	Altro
Società controllate	-	16.500	-
Società collegate	-	-	-
Totale	-	16.500	-

Rapporti economici (costi)

Descrizione	Beni	Costi / Servizi	Altro
Società controllate	-	1.610	-
Società collegate	-	-	-
Totale	-	1.610	-

Azioni proprie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti in quanto il socio unico è l'Ente Comune di Lucca.

Evoluzione prevedibile della gestione

Persiste lo stato di incertezza e preoccupazione a livello nazionale ed internazionale: le guerre in corso, dal conflitto Russia-Ucraina a quelle nel Medio Oriente (Israele-Palestina e poi allargate al Libano e ultimamente Iran-Israele-Qatar e nello Stretto Hormuz); la situazione economica in Europa, e in particolare nell'Eurozona, caratterizzata da un rallentamento diffuso, con alcune nazioni che affrontano il rischio di recessione.

Strumenti finanziari

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Sede legale ed unità locali

La Società attualmente ha sede in Lucca, via di Tiglio n. 957 e non detiene sedi secondarie.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.



Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita il socio unico Comune di Lucca:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente alla nota integrativa che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Lucca, 26 maggio 2026

Dott. Marco Porciani
Amministratore Unico

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut.
AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

Relazione sul Governo Societario al 31.12.2025

ex art. 6 e 14 del D. Lgs. n. 175/2016

(Predisposta secondo le indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale fornite dal M.E.F. nel 2021 e in aderenza a quanto previsto dall'art. 2086 cc e dal Codice della Crisi ex D.Lgs 14/2019)





LUCCA HOLDING S.P.A.

Sede legale in Lucca, Via di Tiglio, n.957

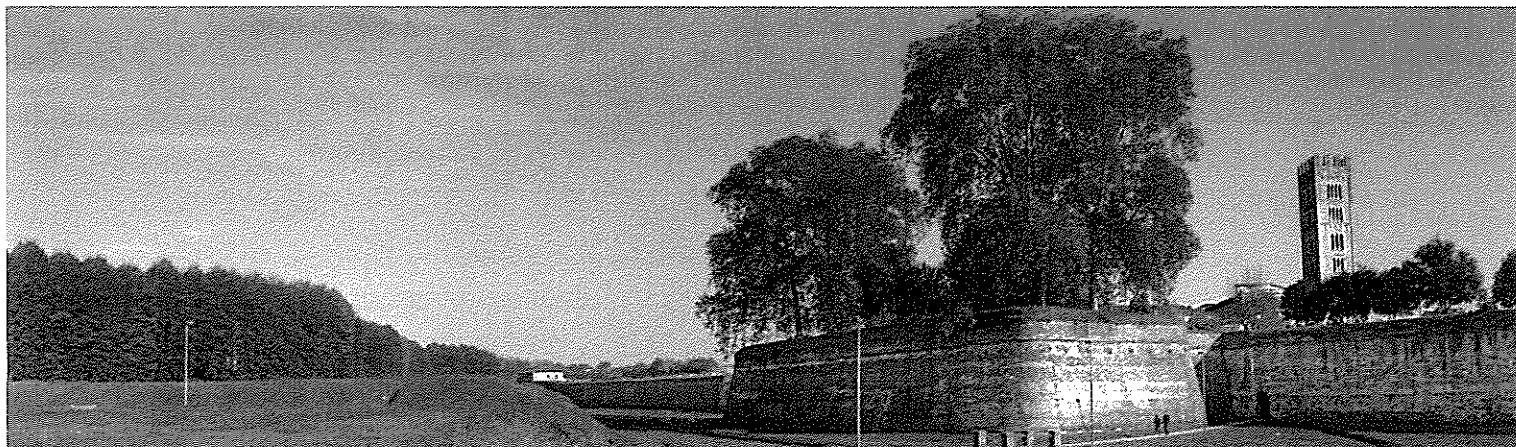
Codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese della Toscana Nord Ovest 01809840463

Iscrizione al REA di Lucca numero LU-172764

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato euro 40.505.467,00

Partita IVA numero 01809840463

Società soggetta a controllo analogo da parte del socio unico Comune di Lucca



Indice

<i>Premessa</i>	4
<i>1. La Società</i>	5
1.1. Governance e Risorse umane	5
1.2. Codice Appalti.....	6
1.3. Antiriciclaggio.....	6
1.4. Separazione contabile	6
<i>2. Definizione del rischio di “crisi aziendale”</i>	7
<i>3. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale</i>	7
3.1. Descrizione del Programma di valutazione del rischio adottato.....	7
3.2. Analisi dei rischi di crisi di impresa	10
3.3. Determinazione delle soglie di allarme	12
<i>4. Relazione sull'adeguatezza degli assetti, sul monitoraggio annuale dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa e reporting</i>	13
4.1. Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.	13
4.2. Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016).....	13
<i>5. Strumenti integrativi di governo societario</i>	19

Premessa

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), di seguito anche più semplicemente "TUSP", è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 14 del Decreto Legislativo citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 TUSP);
- una relazione sul monitoraggio dei programmi e verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14, comma 2 TUSP);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria. Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarietà con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP si integra con la normativa di diritto privato ed in particolare, con l'art. 2086 cc.. L'art. 2086 c.c., infatti, si pone in linea di continuità con l'art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2 che *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*.

La necessità di allinearsi a tali obblighi, nei termini declinati nei paragrafi che seguono, scaturisce altresì dall'OIC 11 sulla continuità di impresa e dal rinnovato Codice della Crisi il quale all'art. 3, nello specificare le modalità per dare attuazione ai citati "adeguati assetti", stabilisce: *"Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:*

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;*
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;*
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2"*.

1. La Società

1.1. Governance e Risorse umane

Lucca Holding S.p.A. (di seguito anche più semplicemente “LH” o “Società”) è controllata al 100% dal Comune di Lucca, per conto del quale svolge funzioni di direzione e coordinamento delle entità giuridiche affidate al suo controllo, in ottemperanza alle direttive impartite dall’Ente.

Il sistema di governance della società, svolto nell’interesse del Comune di Lucca e che assicura il raccordo con l’ente pubblico socio, si articola sui seguenti elementi:

- la nomina dei componenti dell’organo di amministrazione e dell’organo di controllo;
- le previsioni dello statuto della società in forza del quale il socio unico esercita anche le prerogative per il controllo analogo, declinato nell’apposito *“Regolamento sulla governance del gruppo Lucca Holding e sui controlli esercitati dall’Ente sulle società e sugli organismi partecipati, sui contratti di servizio e sui servizi pubblici locali di rilevanza economica”* approvato dal Consiglio Comunale.

Il capitale sociale pari ad euro 40.505.467,00 è detenuto interamente dal Comune di Lucca, pertanto l’assetto proprietario della società al 31/12/2025 è il seguente:

Socio unico:	Comune di Lucca
Quota composta da:	40.505.467 azioni ordinarie
Pari a nominali:	40.505.467,00 Euro

L’organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico - dott. Marco Porciani - nominato con delibera assembleare in data 25/06/2025, e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31/12/2027.

L’organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 25/06/2025 e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Dott. Lorenzo Treggi, con funzione di Presidente;
- Dott. Maurizio Franceschi, con funzione di sindaco effettivo;
- Dott.ssa Rosa Mormile, con funzione di sindaco effettivo.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione “Crowe Bompani Assurance Services SpA”, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominata con delibera assembleare in data 25/06/2025 e rimarrà anch’essa in carica sino all’approvazione del bilancio al 31/12/2027.

LH sin dal 2014 ha adottato un “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (P.T.P.C.T.); a partire dall’anno 2019 LH ha approvato anche un “Modello organizzativo 231” integrato con il P.T.P.C.T.

Al fine di assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del P.T.P.C.T. e, successivamente, del modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss. mm.ii, LH si è dotata di un Organismo di Vigilanza composto fino al 31.12.2020 da tre membri; a partire dal 2021 - valutata la struttura organizzativa di LH e l’attività specifica della società - si è ritenuto sufficiente nominare un organo monocratico per svolgere le funzioni dell’Organismo di Vigilanza ex modello organizzativo 231 oltre che in materia di anticorruzione e trasparenza: allo stato ricopre il ruolo di ODV il dott. Edoardo Filiberto Rivola Giuffrè, nominato dall’Amministratore Unico di LHSPA e in carica fino al 31/12/2027.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è di n. 3 impiegate a tempo indeterminato.

La società ha provveduto - ai sensi dell’art.25, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio presso la Società e a dichiarare al Comune di Lucca l’assenza di eccedenze in relazione alle attività svolte.

1.2. Codice Appalti

Lucca Holding S.p.A., in quanto "organismo di diritto pubblico" e "impresa pubblica", è soggetta alla disciplina "codice dei contratti pubblici".

In data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 36 del 31.3.2023 rubricato "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge n. 78/2022, recate delega al Governo in materia di contratti pubblici". Le norme hanno avuto efficacia dal 1° luglio 2023. Fino al 31.12.2024 sono rimaste vigenti alcune disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 (precedente "Codice appalti"), del decreto semplificazioni n. 76/2020 e, per i contratti PNRR e PNC, del Decreto semplificazioni e Governance n. 77/2021.

In data 18/01/2024 con determinazione n. 7/2024 l'Amministratore Unico di Lucca Holding S.p.A. ha approvato le modifiche apportate agli articoli del regolamento interno denominato "Regolamento per l'affidamento, mediante procedura sotto soglia, di lavori, beni e servizi" quale recepimento della nuova normativa sugli appalti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023). A completamento di quanto approvato nel 2024 relativamente al regolamento interno sulle procedure di affidamento, in data 30/09/2025 (con determinazione n. 21/2025) l'Amministratore Unico di LH ha approvato anche le modifiche agli articoli del regolamento interno denominato "Regolamento per la gestione delle spese economiche e/o di pronta cassa".

LH a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 36/2023 è Stazione Appaltante (Codice AUSA 0000275437) presso ANAC solo per le procedure di appalto i cui importi rientrino nelle soglie comunitarie stabilite dall'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023; per le procedure di importi superiori LH si avvarrà della collaborazione dell'Ente socio, a seguito dell'Accordo per lo svolgimento da parte del Comune di Lucca ed in favore di LH delle attività di Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza, sottoscritto in data 28/01/2025 ed aggiornato in base al nuovo codice degli appalti pubblici, per il biennio 2025-2026, con Delibera G.M. n. 310 in data 31/12/2024 del Comune stesso.

LH utilizza la piattaforma telematica della Regione Toscana (S.T.A.R.T.) e le piattaforme nazionali Consip/MEPA.

Attualmente LH, considerato il proprio oggetto sociale, di norma non affida appalti aventi ad oggetto lavori pubblici.

1.3. Antiriciclaggio

Lucca Holding S.p.A., nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2007, si è iscritta all'U.I.F., individuando anche il c.d. "soggetto gestore", per le comunicazioni in materia di "antiriciclaggio", ossia eventuali "dati ed informazioni riguardanti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale".

LH ha inoltre disciplinato le modalità operative e di comportamento da adottare in materia di antiriciclaggio attraverso un apposito protocollo inserito all'interno del modello 231 della società - M.O.G. 231 Parte Speciale "B" per i reati in materia ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio", nel quale vengono elencati le attività svolte per l'individuazione delle fattispecie ed i settori rilevanti e da monitorare, le finalità, i destinatari, i soggetti coinvolti, le attività preventive da porre in essere e gli adempimenti da svolgere in materia di antiriciclaggio.

1.4. Separazione contabile

Si fa presente che la Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività in regime di economia di mercato, non rientra pertanto nell'ambito di applicazione delle disposizioni in merito alla separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1 del TUSP.

2. Definizione del rischio di “crisi aziendale”

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo sotto il profilo patrimoniale (inteso come eccedenza delle passività sulle attività), ma anche sotto il profilo economico (inteso come eccedenza dei costi sui ricavi) e, soprattutto, finanziario, inteso come l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte “regolarmente” alle obbligazioni assunte.

Una definizione normativa di crisi è stata inserita dal legislatore nell'articolo 2 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 14/2019 (“Codice della Crisi dell'Impresa”, di seguito anche più semplicemente “CCT”), a mente del quale è definita come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”*.

Tuttavia, tenuto conto che i risultati economici, patrimoniali e finanziari sono solamente la risultante degli accadimenti gestionali, il concetto di crisi aziendale va declinato in senso più ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo (“*compliance*”) e quello ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo della Società è chiamato a istituire e monitorare, è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di monitoraggio dei rischi aziendali (“*risk assessment*”) e delle politiche da porre in essere per il loro fronteggiamento, al fine di garantire il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario, descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

3. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

3.1. Descrizione del Programma di valutazione del rischio adottato

In linea generale, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale presuppone l'esistenza di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, funzionali a:

- monitorare costantemente lo stato di salute della società nell'ottica della continuità aziendale;
- monitorare la capacità della liquidità di far fronte ai debiti almeno con proiezione a 12 mesi;
- anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio “*forward looking*”) e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di “*early warning*”).

In pratica, l'obiettivo del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere in grado di intercettare una crisi non ancora emersa.

In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità

con i passati esercizi.

In ottemperanza al quadro normativo e alle norme tecniche sopra indicati, l'organo amministrativo della Società ha elaborato sin dal 2018 il proprio Programma annuale di valutazione del rischio di crisi aziendale operando dal successivo anno: poi, a seguito delle modifiche intervenute a livello normativo nel 2022, è stata effettuata una sua integrazione con le prescrizioni contenute nel CCI e nell'art. 2086 c.c., efficace anche agli effetti di quanto stabilito nell'OIC 11 sulla "continuità aziendale".

Per adeguarsi al CCI si dà atto che la Società si è dotata dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa, come richiesto dal citato art. 2086 cc. implementando strumenti in grado di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 di cui all'articolo 3 del CCI;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2 del Codice della Crisi.

I "segnali" di cui al comma 4 dell'articolo 3 del CCI sopra indicato, stabilisce che:

"Costituiscono segnali che, anche prima dell'emersione della crisi o dell'insolvenza, agevolano la previsione di cui al comma 3:

- a) *l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;*
- b) *l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;*
- c) *l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;*
- d) *l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1".*

A sua volta, l'articolo 25 novies, comma 1 richiamato dal comma 4 dell'articolo 3 sempre del CCI individua come esposizioni debitorie "rilevanti":

- *per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore:*
 - 1) *per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000*
 - 2) *per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;*
- *per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;*
- *per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente: la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;*
- *per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.*

Al fine anche di dare evidenza degli adeguati assetti richiesti dall'art. 2086 la Società, nella presente Relazione sul governo societario, ha individuato e descrive gli strumenti del sistema integrato per la prevenzione della crisi di impresa sopra richiamati e applica con cadenza annuale apposite check list per la verifica dell'adeguatezza nel tempo.

Con la finalità di fornire evidenza documentale della puntuale adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e monitorare l'andamento della gestione anche per rilevare tempestivamente i segnali di una crisi, l'Azienda ha individuato specifici strumenti.

Per assicurare un costante monitoraggio degli *Alert* premonitori di crisi, la Società, a preventivo sul Budget economico e quello di tesoreria che coprono un orizzonte temporale di 6/12 mesi, e a consuntivo, sulle situazioni trimestrali e sul bilancio, applica cruscotti di indicatori qualitativi e quantitativi, prospettici e basati sul trend storico.

In particolare, tenuto conto che le norme richiamate fanno riferimento ad un concetto di natura predittiva e quindi di più ampia portata rispetto al mero dato "consuntivo", la Società ha individuato i seguenti strumenti che compongono il sistema integrato per la prevenzione della crisi di impresa per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio e per la definizione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili:

A . Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili

L'Amministratore Unico, per ottemperare a quanto stabilito dall'art. 2086 cc ha elaborato ed applicato una check list particolareggiata costruita sulla base delle indicazioni per la redazione del piano di risanamento specificato dal Codice della Crisi e per l'analisi della sua coerenza contenute nel documento allegato al decreto dirigenziale direttore generale degli affari interni del 28 settembre 2021 e delle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate (CNDCEC), così come previsto dall'art. 3 comma del CCI.

Tale check list permette di evidenziare gli strumenti in uso che caratterizzano gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e la loro adeguatezza rispetto alle indicazioni di cui sopra, rispondendo anche a quanto richiesto dall'art. 3 comma 3 lett. c) del CCI.

B. Strumenti di gestione e controllo per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi di impresa e per l'allerta interna e loro applicazione

Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, gli assetti di cui al punto precedente devono consentire di rilevare i dati e le informazioni di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), b), c) del CCI e conseguentemente l'Amministratore Unico ha implementato gli strumenti (prospettici e a consuntivo) che seguono, con evidenza delle modalità con cui vengono gestiti:

B.1.) Strumenti per la prevenzione tempestiva dell'emersione della crisi di impresa.

- i. L'elaborazione del budget economico e di tesoreria con orizzonte temporale di 12 mesi (*Forecast*) che vengono predisposti indicativamente entro il primo trimestre di ciascun anno, in particolare entro un mese dal ricevimento dei budget delle società controllate e collegate.

Tali documenti saranno aggiornati con cadenza annuale e ogni qualvolta dal monitoraggio periodico emergessero squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (art. 3 CCI, cfr lett. iii), segnali di alert (art. 3 e 25-novies CCI e ISA 570) o incertezze sulla continuità di impresa (art. 3 CCI).

Eventuali eventi straordinari non previsti ma decisi dall'Organo amministrativo ne comporteranno l'aggiornamento preliminarmente all'assunzione della decisione stessa. Il Budget economico e il budget di tesoreria nonché i loro aggiornamenti vengono portati all'esame dell'Organo Amministrativo.

Strumento di pianificazione	durata	Aggiornamento	Approvazione
Budget economico e un budget di tesoreria	12 mesi	Annuale salvo: squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (Art. 3 CCI, cfr lett. iii).	Organo Amministrativo

		• segnali di alert (art. 3 e 25-novies CCI) • incertezze sulla continuità di impresa (art. 3 CCI) • eventi straordinari	
--	--	---	--

- ii. la predisposizione di n. 3 situazioni periodiche trimestrali elaborate come previsto dall'OIC n. 30 (complete di stato patrimoniale, conto economico con scritture di rettifica e assestamento) comparate con lo stesso periodo intermedio dell'esercizio precedente per il **monitoraggio della gestione**. Le situazioni periodiche vengono portate all'esame dell'Organo Amministrativo.

Strumento di monitoraggio	Periodicità	Comparazione	Approvazione
Situazione di periodo elaborata come previsto dall'OIC n. 30.	Trimestrale	Con analoga situazione del periodo precedente	Organo Amministrativo

B.2) strumenti per l'allerta interna.

- iii. Al Budget economico e di tesoreria vengono applicati:
- il D.S.C.R. (per la verifica delle sostenibilità dei debiti); il D.S.C.R. è calcolato rapportando il flusso finanziario operativo alla somma tra i rimborsi in linea capitale dei finanziamenti in essere e gli interessi passivi pagati;
 - un cruscotto di indicatori, quantitativi e/o qualitativi, derivati dal CCI e mutuati dalle *best practices* (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni alert di crisi;
 - un cruscotto di indicatori derivati dal CCI e mutuati dall'ISA 570 (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio della continuità di impresa.
- iv. L'individuazione e l'applicazione alle situazioni periodiche e al bilancio di esercizio di un "Cruscotto" di indici e indicatori (vedi punto precedente).

3.2. Analisi dei rischi di crisi di impresa

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa. Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 11 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (**basso, medio o alto**) e quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza, nei fatti aziendali registrati, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (**SI/NO**). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riporta una descrizione delle tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

A) RISCHI STRATEGICI	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
Principali tipologie:	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO	
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.	
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.	
Principali tipologie:	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi, anche temporanea.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.

E) RISCHIO DI CRISI FINANZIARIA	
I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati all'eccedenza delle passività sulle attività, ovvero, anche in presenza di un equilibrio patrimoniale, alla non capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di <i>alert</i> al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento. Al tal fine vengono applicati gli indicatori di cui al paragrafo precedente a cui si rinvia.	

3.3. Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuto entro le soglie di allarme.

L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazioni di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Soglie di allarme

Indice/indicatore	Soglia di allarme
Indicatori, quantitativi e/o qualitativi, derivati dal CCI e mutuati dalle <i>best practices</i> (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni <i>alert</i> di crisi;	Almeno una risposta "SI".

Indicatori derivati dal CCI e mutuati dall'ISA 570 (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio della continuità di impresa.	INDICATORI FINANZIARI + INDICATORI GESTIONALI + ALTRI INDICATORI > 30%
Debt Service Coverage Ratio	Risultato < 1

4. Relazione sull'adeguatezza degli assetti, sul monitoraggio annuale dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa e reporting

L'attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di "early warning", i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2 del TUSP.

In tale ottica l'attività di monitoraggio condotta sul bilancio di esercizio, tenendo conto di eventuali segnali di crisi emersi nella pianificazione economico finanziaria e nel reporting trimestrale, viene riportata nella Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12) con i risultati che seguono.

4.1. Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Al fine anche di dare evidenza degli adeguati assetti richiesti dall'art. 2086 la Società applica con cadenza annuale apposite check list (nella forma di risposte SI/NO) per la verifica dell'adeguatezza nel tempo. I risultati sono di seguito riportati in forma di percentuale degli elementi di adeguatezza esistenti.

Si evince l'adeguatezza.

Situazione al 31/12/2025

RIEPILOGO DELLE RISPOSTE	SI	NO
IL REQUISITO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA	89%	11%
RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTABILE E DELL'ANDAMENTO CORRENTE	78%	22%
LE PROIEZIONI DEI FLUSSI FINANZIARI	85%	15%

4.2. Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016)

4.2.1. Andamento economico – patrimoniale dell'esercizio

Per le analisi sulle dinamiche economico – patrimoniali 2025 si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Per quanto attiene invece al rendiconto finanziario si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa e, comunque, presente anche nella relazione di gestione.

I risultati confermano l'assenza di situazioni di criticità.

4.2.2. Risultati dell'analisi dei rischi di impresa

La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Ricorso a regolamenti interni, a procedure e protocolli strutturati per evitare il ricorso a mere prassi per la gestione di processi a rischio.
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo.
	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie / economiche dell'impresa.	BASSA	Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSA	Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne; Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Collegio Sindacale, OdV, RPCT. Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Collegio Sindacale, OdV, RPCT. Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni	BASSA	Ricorso a RSPP esterno e consulente in materia di SSLL.

	sicurezza	economici e reputazionali per l'impresa.		
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi;	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	BASSA	Avvalersi di assistenza software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSA	La scelta di sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e valutazione, con il supporto di aziende affidabili.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	NO	N/A
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A

Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	NO	N/A
Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	NO	N/A
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	NO	N/A
Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

4.2.3 Risultati degli indicatori per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni alert di crisi

Indicatore	Soglia	SI/NO	Valore
Debt Service Coverage Ratio	Risultato < 1	NO	4,52

Indicatori Allerta Crisi d'Impresa

SEGNALI DI ALLARME	
Art. 3 e 25-novies del D.Lgs. 14/2019	
Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in vigore dal 15/07/2022	

Situazione al 31/12/2025

Soglia di allarme	Alert (SI/NO)
DEBITI PER RETRIBUZIONI Art. 3 comma 4 lett. a)	
Debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni superiori alla metà delle retribuzioni mensili	NO
DEBITI VERSO FORNITORI Art. 3, comma 4 lett. b)	
Debiti v/fornitori scaduti da almeno 90 giorni superiori ai debiti non scaduti	NO
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI Art. 3, comma 4 lett. c)	
Esposizioni scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma: 5% del totale delle esposizioni	NO
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI Art. 25-novies, comma 1 lett. a)	
1) IMPRESE CON LAVORATORI SU BORDINATI E PARASUBORDINATI	
Contributi dovuti nell'anno precedente: 30% dei contributi dovuti nell'anno precedente	NO
Contributi scaduti da oltre 90 giorni: 15.000,00 euro	NO
DEBITO I.V.A. Art. 25-novies, comma 1 lett. c)	
Debito I.V.A. scaduto e non versato, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche: superiore a € 5.000 e comunque non inferiore al 10% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente	NO
DEBITI VERSO AGENTE DELLA RISCOSSIONE Art. 15 co. 2 lett. d)	
Crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati, scaduti da oltre 90 giorni: euro 500.000,00 euro.	NO
DEBITI VERSO I.N.A.L.L. Art. 25-novies, comma 1 lett. b)	

☐ Debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 giorni: 5.000,00 euro.	NO
---	----

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE PER I 12 MESI SUCCESSIVI (art. 3, co. 3, lett. b)) <i>Eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale.</i>

PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570

INDICATORI FINANZIARI

<i>Esempi di eventi o circostanze che, considerati individualmente o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale. Il seguente elenco non è esaustivo e la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati di seguito non implica necessariamente l'esistenza di un'incertezza significativa. (ISA 570)</i>		
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo:	NO	
<i>Note</i>		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine:	NO	
<i>Note</i>		
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori:	NO	
<i>Note</i>		
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi:	SI	
<i>Note</i>		
Principali indici economico-finanziari negativi:	NO	
<i>Note</i>		
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa:	NO	
<i>Note</i>		
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi:	NO	
<i>Note</i>		
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza:	NO	
<i>Note</i>		
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti:	NO	
<i>Note</i>		
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "a pagamento alla consegna":	NO	
<i>Note</i>		
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.	NO	
<i>Note</i>		

INDICATORI GESTIONALI

Codice

Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività:	NO	
<i>Note</i>		
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione:	NO	
<i>Note</i>		
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti:	NO	
<i>Note</i>		
Difficoltà con il personale:	NO	
<i>Note</i>		

Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti:	NO	
Note		
Comparsa di concorrenti di grande successo.	NO	
Note		

ALTRI INDICATORI

Codice

Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge:	NO	
Note		
Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte:	NO	
Note		
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa:	NO	
Note		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.	NO	
Note		

Percentuale di risposte che segnalano una continuità incerta

INDICATORI FINANZIARI	9%
INDICATORI GESTIONALI	0%
ALTRI INDICATORI	0%

4.2.4. Analisi dei risultati del "Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa"

I risultati attestano lo stato di salute in cui versa la Società che si posiziona al massimo della graduatoria, con una valutazione complessiva degli indicatori che non esprime, in sintesi, rischi di tensione, sia patrimoniale che finanziaria ovvero una crisi economica almeno per i prossimi 12 mesi come richiesto dall'OIC 11.

Inoltre, i risultati dell'attività di monitoraggio sopra illustrata, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 anche per gli effetti di quanto stabilito nell'OIC 11 sulla "continuità aziendale", dall'art. 2086 cc e dal Codice della crisi di impresa, **inducono l'organo amministrativo:**

- a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere anche nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2025;
- ad ipotizzare la sostanziale capacità dell'impresa di continuare a **costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco temporale futuro riferito ad **un periodo di 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio ovvero dal 31/12/2025.

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio tali da rendere necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazione adottati e/o alla riparametrazione delle soglie di allarme.

5. Strumenti integrativi di governo societario

Nell'ambito degli strumenti integrativi di governo societario ai sensi degli artt. 6 e 19 del d.lgs. 175/2016, la Società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell'attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La società ha adottato: - Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e forniture; - Regolamento per l'attuazione della gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità – utilizzo dei contanti nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari; - Regolamento interno per il reclutamento del personale, inizialmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/09/2011 e successivamente modificato con determinazione n.44 del 12/12/2017 in base all'art. 19 c.2 D.Lgs. 175/2016, disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato presso la società LIL.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	Si ritiene l'integrazione non necessaria né adeguata alle dimensioni dell'azienda, tenuto conto dell'attività svolta e della elementare struttura.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La società ha adottato: - il Codice Etico per i dipendenti di LH approvato inizialmente con determinazione n. 9 del 30/01/2017 e successivamente modificato con determinazione n. 41 del 16/12/2019, in seguito dell'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs. n. 231/01; - il Modello di organizzazione gestione e controllo	

		ex Dlgs. n. 231/01: - il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2025 – 2027; - la Parte Speciale Modello 231 per reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; - la Parte Speciale Modello 231 per reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D. Lgs. 231/2001); - il Sistema Disciplinare, ai fini dell'attuazione e del mantenimento di un efficace Modello.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La società ha implementato ed efficacemente attuato dal 2019 un Modello ex D.lgs. n. 231/01, nominando all'uopo l'apposito Organismo di vigilanza. La società ha adottato altresì il Piano triennale della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità ex Legge n. 190/12, aggiornato per il triennio 2025 - 2027. L'Rpct e l'OdV, operanti in stretto coordinamento, assicurano l'impulso e il monitoraggio sull'applicazione misure contenute nei documenti di cui sopra relazionando periodicamente sullo svolgimento di tali attività.	

Nella tabella che segue si fornisce evidenza degli esiti del monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Norma di riferimento	Oggetto	Obiettivi	Livello di raggiungimento degli obiettivi
Art. 19 commi 5 e 6	Monitoraggio raggiungimento obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico: delibera C.C. 26 del 11/04/2023 (aggiornamento della Del. 101 del	“le società dovranno adoperarsi per garantire, in costanza di servizi affidati/svolti, il contenimento dei costi d'esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale”, che per l'anno 2025 è stato determinato nella misura del 1.6	v. tabella di monitoraggio delle spese di funzionamento a seguire.

	27/11/2018)	%.	
Art. 19 comma 7	I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società	Pubblicazione dei provvedimenti e dei contratti di cui ai commi 5 e 6 sul sito internet istituzionale della società	http://www.luccaholdingspa.it/atti-generalis http://www.luccaholdingspa.it/atti-e-bilanci

* Tabella di monitoraggio delle spese di funzionamento:

In ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. 26 del 11/04/2023 avente ad oggetto gli indirizzi e obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, di seguito si dettagliano i costi:

valori in Euro	31/12/2025	Media triennio precedente comprensivo tasso inflazione programmato dal MEF	Media triennio precedente (2022 - 2025)	variazione	variazione %
B7 - costi per servizi	139.801	125.835	123.853	13.966	11%
B8 - costi per godimento beni di terzi	3.792	9.471	9.322	-5.680	-60%
B9 - costi per il personale	106.204	127.360	125.355	-21.156	-17%
B14 - oneri diversi di gestione	7.604	13.304	13.094	-5.700	-43%
Totale spese di funzionamento	257.400	275.971	271.625	-18.570	-7%

In conformità alla Del. C.C. 26/2023, le voci sono state depurate dai costi sostenuti nell'esercizio dell'attività di direzione, coordinamento e strategie di gruppo, dai costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro, dai canoni dovuti all'Amministrazione comunale (nel caso di specie, il canone di locazione dell'immobile, come da apposito contratto), dai costi relativi agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, nonché dalle progressioni di carriera.

Si evidenzia a livello complessivo il contenimento delle spese entro i costi di esercizio del precedente triennio.

Lucca, 26 maggio 2026

L'Amministratore Unico
Dott. Marco Porciani

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut.
AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

LUCCA HOLDING S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'azionista di
Lucca Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lucca Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 13 giugno 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

L'Amministratore Unico di Lucca Holding S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lucca Holding S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lucca Holding S.p.A. al 31 dicembre 2025.

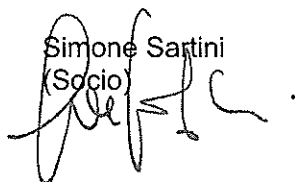
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 8 giugno 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA

Simone Sartini
(Socio)



Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut.
AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.**

Al Socio Unico della Società **LUCCA HOLDING S.P.A.**

sede legale in Lucca, Via di Tiglio n. 957

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della società Lucca Holding S.p.A. al 31.12.2025, redatto in data 26.05.2026 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 5.066.324. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'Art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani Assurance Services SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 08.06.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento, monitorando così il rispetto delle previsioni dell'Art. 2086 c.c. e dell'Art. 3 D.Lgs 14/2019 ed acquisendo dati di sintesi delle società controllate.

Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio Unico e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico ed i responsabili delle funzioni aziendali, i rapporti con i quali sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, attraverso la lettura delle relative determinate e della documentazione volta per volta trasmessa, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della “*Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex Art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01 di Lucca Holding S.p.A.*” emessa in data 04.02.2016 dall'O.d.V. in persona del Dott. Edoardo Rivola, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, nel pianificare i propri controlli il Collegio ha utilizzato il cd. “*risk approach*”, andando a focalizzare l'attenzione soprattutto sugli aspetti che maggiormente possono condizionare i valori di bilancio e le prospettive di continuità aziendale. È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate.

Nel corso dell'incarico sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Art. 2408 c.c. o ex Art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale non ha presentato denunce al Tribunale ex Art. 2409, c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 25 -*octies* D.Lgs. n. 14/2019.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 25 -*novies* D.Lgs. n. 14/2019.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Socio Unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'Art. 2406 c.c..

Il Collegio Sindacale monitora la regolarità dei flussi informativi dalle partecipate verso la controllante Lucca Holding S.p.A.; tale attività si colloca sia nella direzione di ottenere una valida base di dati per la corretta determinazione del valore degli elementi che costituiscono il patrimonio della capogruppo, sia nel quadro di una permanente verifica della sussistenza della continuità aziendale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 è stato predisposto dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'Art. 2428 c.c.;
- l'organo amministrativo ha predisposto la Relazione sul governo societario di cui all'Art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "CROWE BOMPANI ASSURANCE SERVICES SpA".

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Sintesi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Stato Patrimoniale – Attivo	64.775.472
Immobilizzazioni immateriali	28.127
Immobilizzazioni materiali	2.806
Immobilizzazioni finanziarie	62.738.158
Crediti	942.326
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
Disponibilità liquide	1.058.355
Ratei e risconti	5.700

Stato Patrimoniale - Passivo	64.775.472
Capitale	40.505.467
Riserva legale	2.681.171
Altre riserve	13.858.382
Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.637
Debiti	2.551.428
Ratei e risconti	1.063
Conto Economico	
Valore della produzione	16.683
Costi della produzione	-326.651
Proventi e oneri finanziari	-16.883
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	5.403.225
Risultato prima delle imposte	5.076.374
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-10.050
Utile (perdita) dell'esercizio	5.066.324

Osservazioni sulla formazione del bilancio

- il bilancio è stato predisposto in forma ordinaria, sebbene la Società non sia obbligata;
- il livello di dettaglio fornito dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione è elevato ed appropriato.

Osservazioni sul contenuto dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e della Nota Integrativa

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'Art. 2426 c.c., tenendo tuttavia presenti le novità portate dalla nuova versione dell'OIC 34;
- l'organo amministrativo ha posto attenzione alla necessità o meno di adottare il criterio del "costo ammortizzato" nell'iscrizione sia di crediti e debiti, sia di immobilizzazioni con condizioni di pagamento diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato;
- le partecipazioni in società controllate sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto, con la rilevazione per competenza dei risultati delle partecipate;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'Art. 2423, c. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni su "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risultano esaurientemente illustrate.

Osservazioni sul contenuto della Relazione sul governo societario

In ossequio al disposto dell'Art. 6, c. 2 e 4, D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministratore Unico ha predisposto la *relazione sul governo societario* dalla quale si rileva quanto segue:

- l'implementazione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la declinazione del suddetto programma, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2086 cc, in un'articolazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili predisposta alla luce della check-list elaborata per la redazione del piano di risanamento, nonché sull'utilizzo di specifici strumenti di gestione e controllo per la tempestiva previsione dell'emersione della crisi;
- il *reporting* delle attività di cui sopra;
- nell'utilizzo di strumenti integrativi di governo societario.

Ad avviso del Collegio la relazione in esame e gli strumenti adottati sono rispondenti alla finalità normativa, anche tenuto conto delle dimensioni aziendali e dell'attività svolta.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

4) Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2025 e la relativa relazione sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato, fatta eccezione per la controllata Lucca Crea s.r.l., la quale ha approvato un bilancio infrannuale alla data di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. n. 127/1991, e si chiude con un utile di Euro 7.470.829, di cui Euro 5.290.612 di pertinenza del Gruppo. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'Art. 2429 c.c. con il nostro assenso.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli Artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato per le partecipazioni di collegamento e per la partecipazione detenuta in "Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA" che è sottoposta ad un controllo congiunto con il socio di minoranza e pertanto non è soggetta all'influenza dominante di Lucca Holding S.p.A. che detiene il 52% del capitale sociale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani Assurance Services SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 08.06.2026 che certifica che *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Lucca, 10 Giugno 2026

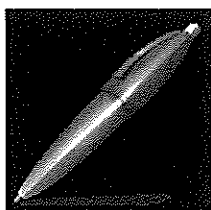
Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale
Lorenzo Treggi

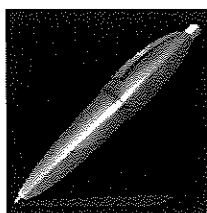
Sindaco Effettivo
Rosi Mormile

Sindaco Effettivo
Maurizio Franceschi

Firmato digitalmente da: Lorenzo Treggi
Limitazioni d'uso: Explicit Text:
Data: 10/06/2026 15:45:10



Firmato digitalmente da:
ROSA MORMILE
Firmato il 10/06/2026 16:19
Seriale Certificato: 3932453
Valido dal 16/10/2024 al 16/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
Franceschi Maurizio
Firmato il 10/06/2026 17:36
Seriale Certificato: 5289978
Valido dal 23/12/2025 al 23/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut.
AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022